ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millim... alte m.m. $2\frac{5}{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commerc... industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi ... tuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubr... Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 ri... cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticip...

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Venerdì 1. Gennaio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8023

1903.

Non come anno d'azione, ma di diplomazia, passerà il 1903 nella storia. Ossia, lo si intenderà quale una continuazione dei primi due anni del giovine secolo, molto più miti e più prudenti che non gli ultimi del secolo decimonono, ciascun dei quali aveva voluto portare una guerra in qualche parte del mondo. Pareva si fosse rientrati in ciclo guerriero. Nel 1895 si dava fuoco alle polveri tra Cina e Giappone, nel 1897 tra Grecia e Turchia, nel 1898 tra Stati Uniti e Spagna, nel 1899 tra Inghilterra e Transvaal, nel 1900 tra Cina barbara ed Europa civile. Da quell'anno l'abitudine periodica di approfittare di ogni bella stagione per una guerra si arresta. Il nuovo secolo liquida le campagne lasciategli in eredità, ma non ne intraprende di nuove. E il 1903, tutto sommato, non fu diverso dai precedenti due anni. Ma si travagliò assai di più. Dal principio alla fine fu una continua ed eroica lotta di accorgimenti diplomatici per far tacere qua e là il minaccioso ed indocile spirito della guerra, sempre insorgente.

L'anno incominciava fra una straordinaria agitazione d'animi, sembrando inevitabile che al primo soffio di primavera si sarebbe riagitata in tutti i Balcani la fiaccola della riscossa contro il Turco. Si fissava perfino la data dello scoppio della rivoluzione in Macedonia. Correvano voci di armamenti bulgari, turchi, austro-ungarici. La trepidanza giunse agli estremi quando nello spazio di pochi giorni, in tutta la Macedonia incominciarono a correre il fuoco ed il sangue: assassinato da un turco il console russo a Mitrovizza; fatta saltare con la dinamite la banca ottomana a Salonicco; apparsi i rivoluzionari macedoni in quella città, armati di bombe, che gettavano a mano dalle carrozze, spargendo un incredibile terrore nella popolazione e provocando il Governo turco e una lotta di vita o morte.

L'anno che incominciava con questi presagi sinistri di temporale, finisce con nuove ansie per un conflitto fattosi acutissimo: Russia e Giappone sono ai ferri corti per la questione della Corea: e tutta l'Europa si affanna a convincere le due potenze rivali a non ricorrere alla ragione delle armi; e nella situazione v'è quel caratteristico fluttuamento delle parole assicuranti pace e dei preparativi affrettati come se domani la guerra dovesse scoppiare.

★

Nonostante queste irrequietudini belliche agli estremi confini della civiltà, nello scorso anno lo spirito di pace, [...] equo accordo, entrato e fattosi [...] la coscienza delle nazioni civili, [...] imporre una specie di sua autorità suprema nella direttiva dei destini [...]do.

Nessuno avrebbe potuto credere che dopo le violenze dinamitarde del maggio e gli scontri a mano armata su tutti i Balcani, la questione macedone avesse a rientrare in un periodo relativamente più calmo e a rassegnarsi a qualche nuova speranza nelle riforme.

Tale fu la volontà della Russia e dell'Austria-Ungheria. Entrambe mostrarono di desiderare fermamente la maggiore tranquillità nei Balcani: il convegno di Mürzsteg, fra lo czar e il sovrano austro-ungarico, fu l'affermazione suprema di questa politica: la nota austro-russa, inviata alla Turchia all'indomani di quel convegno, non accettata subito, ma discussa largamente, parve segnare l'inizio di uno di quei periodi di temporeggiamento e di miglioria lenta per i quali l'Europa diplomatica spera condurre innanzi il problema balcanico senza esserne scossa rudemente nella propria tranquillità.

Tutti i convegni di sovrani dell'anno - e furono numerosissimi - parvero una grande congiura per il mantenimento della pace. Antichi malintesi si dissiparono; nuove ragioni di cordialità fra i popoli vennero colorite a tinte vive. Edoardo VII a Roma e a Parigi; Vittorio Emanuele III a Parigi ed a Londra; Guglielmo II, conforme alla sua abitudine, un po' dappertutto; il presidente Loubet alla Corte d'Inghilterra: i treni reali e presidenziali attraversarono per molti mesi l'Europa da un capo all'altro, e si ebbe cura di far sempre sventolare sulla locomotiva il pacifico ramo d'ulivo. Alcune di queste visite furono suggelli di riconciliazioni che pochi anni or sono, nell'imbronciamento generale della politica, sarebbero apparse miracoli. Parigi sorrise festante al re d'Italia e alla sua regina, come sorrise al re d'Inghilterra, cinque anni dopo la crisi acuta di Fascioda. E i risultati del vento più mite che spirò fra le grandi potenze occidentali non si fecero attendere: alla convenzione d'arbitrato franco-britannica seguì la convenzione franco-italiana; due vittorie delle quali si rallegrò la civiltà. Così, da tutte le parti, si batterono cerchi di ferro alla pace europea, infiorandoli di rose: e l'opera dei Governi non ebbe in ciò che a seguire le tendenze del sentimento pubblico, sempre più ripugnante dalle asprezze e dalle violenze, e al tempo stesso più conscio della propria enorme forza morale, che lima le ingiustizie esistenti e vieta il passo ad ingiustizie nuove.

★

Quest'anno di diplomazia più che d'azione, ebbe pure in un oscuro angolo d'Europa uno dei momenti più drammatici che ricordi la storia. Nella notte del 10 giugno le truppe serbe ammutinate circondano il «Konak» reale; gli ufficiali ne forzano le porte, uccidono re Alessandro, l'avventuriera che egli aveva fatta regina, e i suoi ministri, sradicano dalle vicende del loro paese la funesta dinastia degli Obrenovic e restituiscono sul trono gli espulsi Karageorgevich. Quella tragedia, in mezzo agli avvenimenti dell'anno, brilla come una pozza di sangue. Salgono contemporaneamente in tutta Europa un grido d'orrore e una grave voce fatalista, che ammonisce a cedere alla ragione dei fatti, considerandone non l'efferatezza sommaria, ma tutto il bene che può nascere anche dal male; allorchè questo è applicato come un barbaro rimedio contro peggiori mali. L'Europa pensa che la travagliata Serbia, a cui l'esempio degli Obrenovich aveva corrotto la coscienza fino a crearvi un'atmosfera di delitto, possa trovar pace nell'opera di una nuova dinastia più virtuosa; perciò non trae vendetta dell'eccidio; domanda solo che a poco a poco i nuovi governanti si impegnino ad eliminare i loro instauratori dalle mani macchiate di sangue.

★

Gli uomini politici che vediamo sulla scena alla fine del 1903 sono in gran parte quelli che si videro in principio. In Francia, il Combes tien dritto il timone alla sua rotta contro il lavorìo dello spirito oscurantista, e la maggioranza liberale riconosce in lui il suo uomo e non gli manca di fede. In Italia l'anno si apriva con un gabinetto Zanardelli-Giolitti; si chiude con un gabinetto del Giolitti solo: la politica italiana, che, florida d'una continuità quasi ininterrotta di successi, non ebbe che un oscuramento solo, quando lo czar disdisse e rimandò ad altro tempo la sua visita a Roma, è retta dalle mani reputate le più energiche e più abili che sieno fra gli uomini d'oggi. Lo Zanardelli, purtroppo, manca anche dai vivi; e in ciascuno s'infonde il sentimento che egli abbandonò i servigi della patria solo nel giorno che la sua vecchia fibra si sentì morire. La Spagna, sempre affranta sul suo letto di dolore, si è rivoltata dall'uno all'altro ministero, disfacendone due in pochi mesi. L'ultimo dei suoi statisti di vecchia fama, il Sagasta, è morto al principio dell'anno. L'Inghilterra, governata dal Balfour, il minore Salisbury, obbedisce pur sempre al possente fascino di Chamberlain: postosi fuor dal governo, l'«uomo fatale» dell'epoca solleva un nuovo grande movimento in suo nome, predicando di città in città la fine del sistema di libero scambio e la necessità del protezionismo che stringa la madre-patria e le colonie in una agguerrita compagine economica.

Fra tutti i paesi d'Europa, la più vulcanica annata ebbe l'Ungheria. Dai moti di Croazia alla caduta del ministero Szell per impotenza a vincere l'ostruzione senza concessioni da parte della corona; dalla nomina di Khuen-Hedervary allo scandalo Papp, che dopo poche settimane rendeva quel governo di ripiego addirittura impossibile; dal proclama imperiale di Chlopy che agli ungheresi negava tutto e si affidava all'unità e all'obbedienza dell'esercito, fino alla nomina del ministero Tisza che, presentandosi a una nazione esasperata, la placò a poco a poco annunziandole ben maggiori concessioni di quelle che si erano negate a Colomano Szell, l'Ungheria visse per sei mesi in una effervescenza da ricordare certi giorni quarantotteschi. E non si arrese alla pace se non quando ebbe certezza che i circoli di Vienna, il cui antagonismo fu l'incubo dei magiari durante tutta la crisi, dovevano riconoscere che essa usciva dalla sua fiera resistenza più rispettata e più temuta di prima.

★

Il 1903, sotto il suo mantello di pace, diede adunque più volte lo spettacolo della lotta umana, nelle sue molteplici forme: e sebbene non dilaniato da guerre, fu anno molto ricco di avvenimenti. Nel cuor dell'estate seguì la morte di un papa e l'avvento di un papa nuovo, fra le innumerevoli cerimonie che il mondo rivedeva dopo un quarto di secolo, avendole alquanto dimenticate nel frattempo, e assistendo curioso allo svolgersi delle complicatissime forme tradizionali onde si passava da un pontificato all'altro. Leone XIII fu tenuto dalla chiesa fra i suoi più illustri papi per la sapienza diplomatica con la quale cercò di accrescere l'influenza politica del cattolicismo in tutte le parti della terra. Inoltre, il suo lungo governo l'aveva, agli occhi della generalità, quasi identificato con l'opera della chiesa cattolica ai nostri tempi: perciò la sua scomparsa dalla scena del mondo suscitò poco minore impressione che quella di Pio IX. Dal suo successore si previde un pontificato meno intraprendente e meno angoloso nell'intransigenza; ma in questi brevi mesi non ebbe campo a delinearsi una figura politica in Pio X.

L'anno portò novità bizzarre, come la generazione spontanea di un impero del Sahara nella mente del milionario Lebaudy; portò testimonianze crudeli dell'istinto selvaggio che sopravvive, come il massacro di Kiscineff; portò lievi rifacimenti della carta geografica, come la creazione della repubblica di Panama; portò romanzi d'amore e fosche tragedie di delitto in quantità; portò alla morte uomini illustri quali Menotti Garibaldi e Salisbury, Bovio, Mommsen e Spencer: fu oltremodo vario di curiosità e di tristezze come si conviene ad un anno in questa accelerata epoca nostra. All'umanità diede molte speranze e sollevò sul suo cammino molte spine, sì da ricordarle che la via del progresso è tutta battuta da raggi di splendore, ma anche ingombra di punte e di ostacoli, che vogliono l'energia, lo sforzo, la lotta, tutte le virtù dell'eroismo umano, per concedere d'avvicinarsi vittoriosamente al gran regno di pace, di scienza e di giustizia, che è la sognata meta della civiltà.

A proposito del ritiro dell'ambasciatore Pasetti.

ROMA 31 (N). L'officiosa «Agenzia italiana» dopo aver detto prematura la notizia del richiamo di Pasetti da Roma dice di avere la notizia da sicura fonte che Pasetti voleva ritirarsi dalla diplomazia fin dall'estate 1902 dopo rinnovata la Triplice, ma che il Governo di Vienna insistette affinchè rimanesse al suo posto fino alla rinnovazione del trattato commerciale. Dopo questa intesa non risulterebbe che Pasetti abbia rinnovato la sua domanda di riposo. In ogni modo però Pasetti non è disposto a rimanere a lungo a Roma. Il conte Lützow designato a succedergli fu già a Roma per tre anni in qualità di consigliere

L'accordo commerciale provvisorio italo-austriaco.

ROMA 31 (N). La Stefani comunica: Non essendo ancora riusciti i negoziatori italiani ed austro-ungarici ad intendersi per un regime doganale sul vino italiano in Austria-Ungheria, regime che deve sostituire la clausola, e, continuando le trattative con reciproco impegno, i due Governi, in pieno accordo coi loro negoziatori, hanno deliberato di assicurarsi reciprocamente con un «modus vivendi» provvisorio il regime delle attuali tariffe convenzionali, compresa la pesca e la tutela degli altri interessi regolati nel trattato del 1891 e nei protocolli annessi. Rispetto al vino, nonostante che i vini italiani in Austria-Ungheria nell'anno corrente abbiano oltrepassato circa del doppio l'importazione di ciascuno dei due anni precedenti, per tutelare gli ultimi contratti e gli impegni presi nel dicembre, fu stabilito che questi impegni, debitamente riconosciuti dalle autorità italiane, e col semplice visto dei consoli austro-ungarici, entrino, a tutto gennaio, in Austria-Ungheria coll'antico dazio di fior. 3.20 e che pure con questo dazio di favore si ammettano i vini partiti da porti italiani entro il dicembre 1903.

Le intendenze di finanza e i capi delle dogane sono autorizzati a rilasciare in carta libera i certificati di riconoscimento degli impegni utili per la esportazione fino al 20 gennaio. Si sono presi provvedimenti anche a favore del «Marsala».

Il dazio italiano sul vino estero per i paesi che godono il trattamento della nazione più favorita, sarà quindinnanzi di lire 12 all'ettolitro in conformità al dazio convenzionale stabilito d'accordo colla Grecia e fissato nei negoziati del 1898 tra la Francia e l'Italia. Questo unico dazio convenzionale entrerà in vigore il 1. gennaio 1904 salvo il rispetto ai contratti ed agli impegni presi nel dicembre 1903. Vennero presi anche provvedimenti a tutela della genuità del vino proveniente dall'estero e contro le adulterazioni nocevoli all'igiene.

Tutto lascia sperare che i due Governi riescano ad intendersi nelle negoziazioni in corso per un trattato definitivo tanto sul vino quanto sul resto, ma ove, contrariamente, ad ogni previsione, questo non venisse, a tutela della vendemmia italiana dell'anno venturo, gli accordi attuali provvisori cesserebbero col 30 settembre 1904. Intanto è intendimento del Governo di presentare al riaprirsi della Camera e in pieno accordo coi negoziatori italiani, una serie di provvedimenti intesi a dare alla pesca nell'Adriatico, agli allevamenti ippici ed alle segherie nazionali di legname i mezzi occorrenti a uno sviluppo autonomo, a prendere i provvedimenti invocati dall'Austria per l'industria agrumaria e a spingere gli accordi colla Russia e gli Stati Uniti per diminuire il dazio sugli agrumi. L'ambasciatore di Russia, Ouroussoff, ha mostrato le migliori disposizioni di concludere un nuovo trattato di commercio fra Russia e Italia.

VIENNA 31 (N). La «N. F. Presse» ha da Roma: Secondo i calcoli dei delegati a.-u., le spedizioni di vino contrattate nel mese di decembre non sommano a centomila ettol. come disse il de Tullio, bensì a quasi il doppio, ed è probabile che vi si aggiunga ancora un quantitativo, benchè non rilevante, dalla Sicilia.

La convenzione suppletoria per il „Marsala."

VIENNA 31 (N). Il «Fremden-Blatt» ha da Roma a proposito della convenzione suppletoria circa il futuro regime doganale per il vino «Marsala»: Com'è noto per questa qualità di vino era stato accordato il dazio speciale di fiorini 3.20 in oro purchè il vino non avesse un contenuto alcoolico maggiore del 18%, e la quantità importata non superasse i 4000 quintali all'anno. Ora nella convenzione suppletoria si accorda fino al 31 gennaio il dazio di favore suddetto ancora per 1300 quintali di «Marsala», purchè si possa comprovare che le relative spedizioni furono contrattate prima del 1. gennaio 1904, e perciò le spedizioni dovranno essere accompagnate dai certificati prescritti.

Frutta ed erbaggi.

ROMA 31 (N). Il «Capitan Fracassa» e il «Messaggero» assicurano che l'accordo provvisorio concede una riduzione di dazi per le frutta e gli erbaggi freschi; secondo altri giornali invece questa parte del trattato sarebbe rimasta inalterata.

UN' INTERVISTA CON PANTANO.

ROMA 31 (N). L'on. Pantano, uno dei negoziatori della proroga, intervistato da un redattore della «Tribuna» dice: Lo stesso onor. Luzzatti che da trentatrè anni fu il negoziatore di molti trattati, mai si trovò dinanzi a tanta difficoltà. Pantano deplora che si sia rinnovata la Triplice senza aver dettato condizioni sul terreno economico. In conclusione però Pantano si mostra soddisfatto dell'accordo provvisorio ottenuto, ed è convinto che con buona preparazione non ci lascieremo mettere il piede sul collo e fra otto mesi potremo trattare da pari a pari.

La situazione nell'Estremo Oriente.

Gli eventi precipitano?

Anche la Russia si prepara.

KIEL 31 (N). La nave-trasporto russa «Almaks» è giunta qui con a bordo truppe per l'Estremo Oriente.

LONDRA 31 (N). Corre insistentemente la voce che la squadra russa che si trova a Biserta abbia ricevuto ordine di partire immediatamente per l'Estremo Oriente. Con ciò la potenzialità navale della Russia nell'Estremo Oriente sarebbe aumentata di quattro corazzate: «Aurora», «Dov[...]skoi», «Oslabja» e di buon numero [...] torpediniere. Poichè la Russia, con questo rinforzo, avrebbe, a quanto si assicura in questi circoli navali una notevole preponderanza [...] giapponese si affaccia spontanea la domanda se il Giappone, non sia indotto a precipitare l'azione, iniziando le ostilità prima del giungere dei soccorsi russi. Già prima che si parlasse del nuovo invio di navi russe nell'Estremo Oriente il Giappone - come vi ho telegrafato - aveva chiesto alla Russia di ridurre alla metà l'effettivo della sua flotta nelle acque mancesi e coreane per dare così una prova della onestà delle sue intenzioni riguardo alla Corea. La Russia risponde coll'aumentare quell'effettivo.

Si crede alla pace, ma si teme la guerra. - Protesi progetti del Giappone.

PARIGI 31 (N). Continuano i giudizi ottimistici sulla situazione nell'Estremo Oriente, perchè si tien molto conto delle assicurazioni della Russia di voler evitare la guerra. Tuttavia i provvedimenti militari e le misure finanziarie che il Giappone va prendendo con febbrile attività senza neppur curarsi di nasconderli, destano anche qui serie apprensioni.

Notizie da Berlino vogliono far credere essere imminente lo scoppio della guerra, ma da questi circoli ufficiali tali notizie sono considerate esagerazioni tanto più che la Russia ha dichiarato che non considererebbe un «casus belli» nemmeno un'occupazione della Corea da parte di truppe giapponesi, qualora i tumulti coreani richiedessero l'intervento armato del Giappone.

PARIGI 31 (N). A quanto si assicura il Giappone vorrebbe comportarsi con la Corea a quella guisa che la Russia si è comportata con la Manciuria: occupare cioè la penisola creando così un fatto compiuto. L'occupazione avverrebbe sbarcando truppe in tre differenti punti. La Russia, che non è ancor pronta alla guerra, probabilmente non opporrebbe alcuna rimostranza dapprincipio, ma nessuno può prevedere quale sarà la sua attitudine quando avrà posto fine ai preparativi. Qui si afferma che il Giappone sa benissimo che il conte Lamsdorff vuol mantenere la pace, tuttavia cerca d'indurre la Russia alla guerra facendo i preparativi con ostentata pubblicità. Il Giappone sarà militarmente preparato, non così finanziariamente. La deliberazione di assumere un prestito di un miliardo non vuol ancora dire nulla. Il Giappone fu in grado di procurarsi dai propri mezzi quattro milioni, ma per la guerra gli abbisognerebbero due miliardi. Se il Giappone dichiarasse la guerra non avrebbe nemmeno valore il trattato d'alleanza coll'Inghilterra, giacchè la cooperazione attiva dell'Inghilterra è prevista solo per il caso che il Giappone sia attaccato.

Una prova però che la situazione non è ancora nello stadio più acuto lo dimostra il fatto che il ministro degli esteri Delcassé ha lasciato Parigi con un congedo di due settimane.

La Russia vuole Masampo.

TOKIO 31 (Reuter). Si telegrafa da Soeul che quell'inviato russo fa ogni sforzo per indurre la Corte coreana a cedere Masampo in appalto alla Russia come stazione navale. I torbidi nella Corea meridionale continuano.

Navi inglesi nell'Estremo Oriente.

LONDRA 31 (N). Secondo un telegramma da Portsmouth i piccoli incrociatori «Intrepid» e «Latona» sono andati in cantiere per prepararsi al servizio nelle acque straniere. A quanto si dice gli incrociatori si recheranno in Cina. Il grande incrociatore «King Alfred» parte domani per una stazione inglese nelle acque cinesi.

Secondo un telegramma da Dublino, un certo numero di volontari della riserva di marina ricevette l'ordine di tenersi pronto a un immediato imbarco a bordo del piccolo incrociatore «Melampus» in caso che fosse emanato l'ordine di mobilitazione.

Una legione di volontari slavi.

LEOPOLI 31 (N). Lo «Dziennitz Polski» narra che uno sconosciuto che parla il polacco con accento spiccatamente czeco si dà attorno per formare un corpo di truppe per la Manciuria, analogo alla legione straniera per il Tonchino. Questo corpo di volontari dovrebbe chiamarsi legione slava. Un certo numero di giovani arditi e desiderosi d'avventure, fra cui un ufficiale della riserva, hanno già dichiarato di essere pronti a partecipare alla spedizione.

La fine dell'ostruzione alla Camera ungherese.

BUDAPEST 31 (N). Benchè l'opposizione non abbia ancora preso una decisione formale, pure sembra imminente la fine dell'ostruzione. Sono annunciati ancora tre oratori della frazione Szederkeny. Quando questi avranno parlato, la frazione desisterà dall'ostruzionismo.

Deputato slovacco condannato per agitazioni antimagiare

BUDAPEST 31 (N). Il deputato Giovanni Valasek, rappresentante di un collegio slovacco fu condannato oggi dalla Curia regia ad un anno di carcere per agitazioni contro la nazionalità ungherese.

Il provvisorio commerciale rumeno-bulgaro.

BUCAREST 31 (N). La Camera approvò oggi la proroga per un anno della convenzione commerciale provvisoria colla Bulgaria.

Dividendo.

BUDAPEST 31 (B). La «Banca agraria e di vitalizi ungherese» compartirà un dividendo del 5 per cento come nell'anno precedente.

La salute della principessa Matilde Bonaparte. PARIGI 31 (N). La principessa Matilde Bonaparte, che s'era alquanto rimessa, è ora ricaduta. Nel suo stato sono subentrate complicazioni interne che rendono più difficile la nutrizione. Il suo spossamento desta le più gravi apprensioni.

Il matrimonio del m.o Puccini. VIAREGGIO 31 (N). Il m.o Giacomo Puccini si è unito oggi in matrimonio con la signora Elvira Adele Bonturi, vedova Gemignani. La cerimonia nuziale fu celebrata nel villino di Puccini a Torre del Lago, alla presenza del sindaco, del segretario capo e di pochi amici intimi.

Un incrociatore a. u. in Australia. POLA 31 (N). Nella notte del 1. gennaio l'incrociatore a. u. «Imperatrice Elisabetta» partirà per un viaggio di 14 mesi per l'Australia. Al viaggio prenderà parte il consigliere di governo Heger, inc[...] di fare collezioni di storia naturale [...] gli istituti scientifici dell'impero. La na[ve] si tratterrà nelle acque australiane 9 mesi, e ritornerà nel febbraio 1905.

Onorificenza. VIENNA 31 (B). Al deputato al Consiglio dell'impero Carlo de Grabmayr fu conferito l'ordine della Corona ferrea di II classe.

L'ecatombe umana di Chicago.

Le cause dell'incendio.

LONDRA 31 (N). Secondo la versione generalmente ritenuta più probabile, la immane catastrofe che mietè tante vittime e distrusse il teatro Iroquois di Chicago, sarebbe stata causata da un corto circuito formatosi nella conduttura elettrica i cui fili passavano dietro le soffitte, dove si trovano le lampadine per gli effetti di luce. Le leggere pareti di queste presero immediatamente fuoco sviluppando enormi colonne di fumo, tanto che dopo soli dieci minuti, ben 600 persone erano già morte soffocate.

Alla vista delle fiamme, gli attori si salvarono dalle porte posteriori. Uno solo si slanciò sul palcoscenico e gridò verso i macchinisti: Calate il sipario di sicurezza!

Si tentò infatti di far calare il sipario d'amianto, ma questo investito, da sotto in su da una violenta colonna d'aria prodotta dall'immediato squilibrio di temperatura causato dall'incendio, non scese che a metà. Imprudentemente furono aperte allora, dai macchinisti del teatro che avevano perso la testa, le porte d'accesso al palcoscenico e il fuoco, alimentato da nuova aria, divampò in un ultimo con straordinaria veemenza. Lingue enormi di fiamme si sprigionavano di sotto il telone, spingendosi fino a lambire la prima galleria. Il panico da cui fu invaso il pubblico è indescrivibile. Gli spettatori si buttavano giù dai palchi cadendo addosso agli spettatori della platea per la massima parte - come vi telegrafai - donne e fanciulli. Alle uscite avvennero scene strazianti e feroci.

Si dice che i pompieri volontari, i quali si trovavano sul palcoscenico, furono colti, allo scoppiare dell'incendio, da un panico tale che non pensarono ad adoperare i molti mezzi di spegnimento a loro disposizione.

Lo scoppio dei serbatoi del gas. - Scene Strazianti.

A un tratto una terribile esplosione scosse il teatro dalle fondamenta. Erano saltati in aria i due serbatoi del gas. Il tetto del teatro rovinò precipitando parte all'interno e parte all'esterno, uccidendo anche sulla via molte persone. I pompieri dovettero lottare colla folla che, disperata, urlante, stipava la via per poter giungere fino al teatro. Furono viste molte donne che erano già riuscite a salvarsi, tentar di rientrare nel teatro per salvare i loro figli rimastivi, ma la polizia le respingeva inesorabilmente.

Il pubblico non sapeva che ci fossero altre uscite, all'infuori delle due o tre di consueto usate: invece ve n'erano una quarantina.

Si gettò verso le porte all'impazzata: ne seguirono lotte feroci, orribili. Appena furono poste le scale di salvataggio, gli infelici vi si precipitarono con tanta furia, che molti caddero sul selciato e si sfracellarono.

Si assodò che il teatro non era ancora completamente finito. Alcune scale non erano nemmeno interamente finite: una, sita lateralmente, terminava a circa 50 piedi dal selciato. In cima a questa scala si affollarono moltissime donne, spinte dalla turba incalzante: furono piombate sul selciato e dietro di loro caddero moltissime delle persone che le spingevano, trovando orribile morte sul terreno.

Molti spettatori devono essere periti di asfissia, rapida, fulminea: furono trovati ai loro posti, volti verso il palcoscenico.

Un mucchio di cadaveri alto 4 metri.

PARIGI 31 (N). Si telegrafa da Chicago: Un grande numero di ragazze giovanissime, i cui parenti avevano preso parte alla rappresentazione come comparse nel «Barbableu» avevano ricevuto dal direttore David dei biglietti gratuiti per l'ultima galleria. Queste ragazze furono trovate a piedi della scala che conduce alla galleria e formavano un ammasso di cadaveri alto quattro metri; nello spazio riservato all'orchestra si rinvennero fanciulli che ancora respiravano.

Il racconto di un testimonio oculare.

NUOVA YORK 31 (N). Una signora che con la sua famiglia assisteva allo spettacolo da un palco e che potè salvarsi con i suoi, narra la catastrofe come segue: Fummo resi attenti di quanto avveniva sul palcoscenico solo quando un attore ammonì il pubblico a non abbandonare i posti. Guardai in viso i miei figli e vidi che i loro occhi sbarrati dal terrore erano rivolti verso il palcoscenico. Appena allora m'accorsi dell'incendio. Gli spettatori della galleria si sporgevano fuori dal parapetto per vedere meglio l'incendio. In questo momento una signora gridò: Al fuoco! Il pubblico che pur sapeva dell'incendio, fu preso a tal grido da panico indescrivibile. Tutti saltarono in piedi e come impazziti si precipitarono verso le uscite. In teatro v'erano pochi uomini. Questi vollero farsi largo attraverso la calca di donne e fanciulli urlanti, atterrandoli e calpestandoli. Le scene che avvennero nelle gallerie sono indescrivibili. Si vedevano gruppi di persone che lottavano, si graffiavano, si menavano pugni per aprirsi un passaggio. Il panico raggiunse il colmo allorchè le colossali lingue di fuoco dal palcoscenico raggiunsero la galleria. Molte persone si precipitarono giù in platea cadendo sulla calca presso le uscite. Più tardi si rinvennero nella galleria degli spettatori morti sui sedili come fossero caduti in deliquio. Erano asfissiati dal fumo. Le donne avevano la testa chinata sul petto. Quando avvenne l'esplosione dei serbatoi di gas, io era da poco uscita a mettermi in salvo sulla via con i miei bambini.

Le vittime. - Cadaveri irriconoscibili.

CHICAGO 31 (B). Secondo gli ultimi calcoli nelle varie cappelle mortuarie giacciono 564 cadaveri. Negli ospedali furono accolti 157 feriti, di cui solo la metà si ritiene sopravvivranno. Allo spuntar del giorno le cappelle mortuarie furono assediate da gran folla, venuta a cercare se fra i morti ci fossero parenti od amici.

I cadaveri che giacciono a dozzine nelle cappelle mortuarie e agli appostamenti di polizia, hanno le vesti stracciate o abbruciate e i visi ridotti irriconoscibili: non si può pertanto constatarne l'identità.

La celebre ballerina Moore rimase ferita mortalmente.

In tutto sembra che le vittime sorpassino il numero di 700; moltissimi feriti sono agonizzanti.

Corvi!

CHICAGO 31 (B). Furono arrestati una quindicina di ladri e di borsaioli, accusati di avere derubato i cadaveri e i feriti, vittime dell'incendio. Alcuni ladri avevano portato con sè dei cesti, per riporvi la preda.

Il teatro. - I difetti di costruzione.

VIENNA 31 (N). Un americano dimorante a Vienna e che visse parecchi anni a Chicago dice che il teatro «Iroquois» fu costruito appena 3 anni or sono su un fondo carissimo, per cui si volle economizzare la spazio il più possibile. Questa economia riuscì funesta. Inoltre il teatro non era isolato ma era incastrato in una serie di case; perciò il pubblico non potè uscire che in una sola direzione. Il teatro apparteneva a una società d'azionisti, già proprietaria del teatro «Columbia» che si trovava poco distante dall'«Iroquois», e che fu pure distrutto da un incendio.

Il teatro era uno dei più eleganti del mondo, tutto a marmi e graniti su scheletro d'acciaio. Era costato un milione di dollari.

PARIGI 31 (N). Un commerciante di Chicago, tale Werner, che attualmente si trova qui dice che la via in cui si trovava il teatro è piuttosto stretta, ma cui l'opera dei pompieri deve essere stata ostacolata anche dall'angustia del luogo. Gli architetti Klaw ed Erlanger avevano provvisto sufficientemente alla sicurezza degli spettatori della platea e della prima galleria: invece per i posti più a buon mercato avevano costruito solo insufficienti vie d'accesso.

La stagione teatrale all'«Iroquois» era stata inaugurata il 23 corrente con la rappresentazione della pantomima «Barbableu» coll'impresa David. La stampa americana fa risalire l'intera causa della catastrofe all'autorità di polizia accusandola di trascuranza. L'incendio si sviluppò proprio nel momento in cui nel secondo atto si oscura la sala degli spettatori per rendere più efficace un effetto di luce sul palcoscenico.

La costernazione in America.

NUOVA YORK 31 (N). In tutti gli Stati Uniti regna profonda costernazione. Tutti i giornali di Nuova York pubblicarono edizioni straordinarie.

CHICAGO 31 (N). Le Borse di Chicago «Duluth» e «Toledo» si chiusero a mezzogiorno in segno di lutto per la catastrofe del teatro «Iroquois».

Incendio in una raffineria di petrolio.

BUDAPEST 31 (B). Oggi alle 3 antim. scoppiò un incendio nella raffineria di petrolio, sulla strada Sozoksary. Due serbatoi esplosero. Accorsero i pompieri che riuscirono a localizzare l'incendio, in modo che gli altri sette serbatoi non fu[...] danneggiati. Si salvarono anche i [...]zini. L'inchiesta avviata oggi asso[...] l'incendio fu causato dalla trascur[...] della direzione tecnica.

Le caldaie erano soverchiamen[...] scaldate, e da ciò l'esplosione. Il [...] ascende a circa 80.000 corone co[...] si crede - di sicurtà.

Naufragio?

PARIGI 31 (B). Il ministero della ma[...]na diede ordine alla cannoniera «Arquebuse», ancorata ad Orano, di recarsi alla ricerca del piroscafo «Vienne»» di cui non si ha notizia.

Il «Petit Journal» dice di sapere che al ministero della marina è giunta la notizia che il «Vienne» sarebbe naufragato: sarebbe pur noto il luogo del disastro. Il giornale dice che la cannoniera fu inviata sul posto a pescare i cadaveri.

Per l'assassinio della [...]-mondaine».

LIONE 31 (N). La [...] estò un tale Robardet, nella cu[...] varono dei giornali c[...] la Eugenia Fougère [...] les-Bains.

Condan[...]

BATUM 31 (N). [...] condannò i brigant[...] rosone alla morte [...] perchè avevano [...] postale rubando [...]

Le peregrinazion[...]

FIRENZE 31 (N[...]) Ancillotti duran[...] giornò a Fer[...] donde r[...] zie e sollec[...] interrogò.

Da un anno all'altro.

...nno che s'avanza, gli auguri; al... che è passato, un saluto senza ...; perchè non potè dirsi in com... nè anno triste, nè tristo.

...non conviene dimenticare i gior... conforto che ne vennero, la scorsa ...vera, quando i cittadini furono ...amati a rinnovare il Consiglio e con ...dell'antico entusiasmo, che è altresì ponderata saggezza, riconfermarono la loro piena e assoluta fede al partito liberale-nazionale. La città si allietò della vittoria, non meno che della lezione inflitta agli avversarj. Con una improvvisazione di programma e di candidati irriverente alla serietà stessa del Comune, si erano illusi questi di aiutarsi delle passioni, delle ignoranze e dei soliti arruolamenti di elettori sotto pressione, - per dare la scalata ai poteri civici.

I fatti dimostrarono che ci volevano scale più alte e per quanto i battuti ne abbiano ordinate a Vienna e si sieno ingegnati di affrettare l'occasione d'un nuovo esperimento, si può, alla fine dell'anno, esprimere la speranza che tutti i tentativi fatti e da farsi per turbare l'andamento del Comune vadano a vuoto come sono andati fin qui.

E con questa speranza, che è certezza, quando si pensi alle ammirabili prove di fermezza e di discernimento date da Trieste, potrebbe chiudersi lietamente la cronaca politica cittadina del 1903. Ma non solo le gioie; anche le nobili tristezze sono un elemento fecondo dell'anima. E non conviene dimenticare la nostra maggiore sventura in quest'anno: la perdita di uno dei più amorosi e valenti uomini che attendessero al bene pubblico, di quel Giorgio Benussi, tanto amaramente rimpianto per la quantità di virtù che adunava in una sola persona; onde parve poscia tanto difficile il sostituirlo.

I funerali di Giorgio Benussi furono la maggiore dimostrazione di lutto data dalla città, come il comizio universitario di maggio era stato l'atto più solenne del suo sentimento nazionale, rinvigorito dall'offesa.

Il 1903 aperse in linea economica prospettive liete. Si accentuò quel movimento verso una risurrezione dei destini commerciali di Trieste, che già negli anni precedenti si era, benchè più vagamente, avvertito; per tutto l'anno fu un discutere appassionato sul nuovo porto, un attento seguire i lavori della nuova linea ferroviaria dei Tauri, un costruire febbrilmente case nuove, un completare la viabilità, un allargare sobborghi, in previsione di un nuovo slancio che abbia a prendere la vita cittadina. Il lavoro ferve intorno a noi da tutte le parti, occupando migliaia e migliaia di braccia; dalle rive del mare, dove si stanno interrando i nuovi moli, alle alture d'Opicina, dove si stanno aprendo le gallerie, dalla valle di Rozzol, che vide per la prima volta fumare la vaporiera tra il verde sul tronco di linea in costruzione, al sobborgo di Sant'Anna, nel quale si sta terminando la grandiosa strada dei cimiteri. Mai forse, anno nuovo vide intorno a Trieste tanto lavorio di macchine, tanta alacrità di picconi e di martelli, quasi si stesse adattando lo spazio ad una seconda città: ed è perciò che l'augurio al progresso cittadino suona quest'anno singolarmente baldanzoso e lieto come l'augurio alla costanza e alla saggezza politica della città. L'uno all'altro si intrecciano: sia fortuna e sia onore mai sempre a questa amata Trieste!

Poveri Uscocchi!

Una decisione del Tribunale Amministrativo.

I lettori ricorderanno lo strano divieto opposto dall'Autorità politica al Comune di Albona che voleva ricordare con una lapide sul palazzo municipale l'eroica difesa della città contro un assalto degli Uscocchi nel 1599. L'iscrizione doveva essere semplicemente questa: «Nella notte del XX gennaio 1599 - Albona vigile - dall'Uscocca barbarie - sua civiltà salvava. - Nel terzo centenario - memori grati - i cittadini - p. p.»

L'autorità politica di Pisino negò la chiesta autorizzazione a murare questa lapide per il motivo che «la lapide involve un'offesa per una stirpe esistente nella monarchia austro-ungarica»! Si pensò allora da tutti che gli Uscocchi da più di due secoli non esistono più. Il Governo diede a divedere però che identificava gli Uscocchi cogli slavi, nè alcuno invidiò a questi la triste eredità. Un giornale tedesco, anzi, la «Grazer Tagespost», rav... ...n tale divieto un segno di postuma ...scenza verso gli Uscocchi, con l'a... ...ei quali s'era fatta la guerra a Ve... Quel giornale ricordava che «la ... degli Uscocchi è uno dei punti più ...ella storia della politica austriaca» ...eravigliava che «il Governo austria... ...po aver dimostrato di fronte alle ...nerie degli Uscocchi una debolezza sorprendente, equiparava in pieno secolo XX un'accozzaglia di predoni ad una delle nazionalità dell'impero con particolare tutela dell'amministrazione politica.»

In onta a tutto, tanto la Luogotenenza quanto il Ministero degli interni approvarono il divieto del Capitanato di Pisino. Il Comune di Albona presentò allora reclamo alla Corte di giustizia in affari amministrativi, la quale se ne occupò l'altro ieri. La Corte, presieduta dal bar. Lemayer, accolse il reclamo del Comune e annullò siccome non fondato in legge, il divieto della lapide, sentenziando che il contenuto della iscrizione riproduce la constatazione di un fatto storico onorevole per la comunità di Albona, mentre non può parlarsi di offese a nazionalità dello Stato, perchè nessuna delle nazionalità esistenti in Austria reca il nome di Uscocchi.»

Così lo strano divieto è messo fuor di vigore dalla sentenza del Tribunale supremo, al quale più che tutti dovrebbero essere grati gli slavi, a cui si faceva un complimento ben poco lusinghiero mettendo in loro conto le piraterie e le barbarie degli Uscocchi.

LA NUOVA LEGGE ISTRIANA
sulla tassa provinciale sulla birra.

Il telegrafo ci ha annunziato ieri la sanzione conseguita dalla legge votata nell'ultima sessione della Dieta istriana circa nuove norme per l'incasso della tassa provinciale sulla birra. Della legge ci siamo occupati, sia perchè la provincia sorella se ne ripromette larghi vantaggi, sia perchè con l'abolizione delle aste e delle arrende, la legge costituisce il primo passo verso la provincializzazione delle tasse di consumo.

Poichè la legge interessa non solo i consumatori dell'Istria ma anche gli esportatori locali di birra per l'Istria, ecco le norme più importanti della nuova legge che entra in attività oggi stesso:

Sono obbligati di pagare la tassa provinciale l'imprenditore di una fabbrica di birra per la birra che egli spaccia direttamente o che esita nel territorio, per il quale vale la legge, a persone le quali non si occupino dello spaccio o della vendita di birra, cioè a privati; - le persone che si occupano dello spaccio o della vendita per tutta la birra non ancora tassata che ricevono, e in fine i privati per la birra che essi ritirano da un luogo situato fuori del territorio per il quale vige la legge. La tassa provinciale a carico dei produttori di birra è dovuta nel momento in cui la birra viene asportata dai magazzini della fabbrica, per le altre persone nel momento in cui ricevono la birra. Come si vede la tassa è quindi innanzi dovuta da qualsiasi ricevente (detentore di un deposito, esercente all'ingrosso ed al minuto, società o consorzio di consumo, convitto, persona privata) e colpisce qualsiasi quantitativo ricevuto senza eccezione nè per quantitivi minimi nè per spedizioni all'ingrosso.

Tutti i quantitativi di birra esistenti in Istria oggi e superanti un ettolitro sottostanno al pagamento della tassa e i detentori ne dovranno fare denunzia alla prossima podesteria su stampiglie che in ogni podestaria si riceveranno gratuitamente, comprendendo anche l' ettolitro esente che sarà quindi detratto dagli organi di controllo che faranno le indagini sulla esattezza delle denunzie e quando si presentassero negli esercizi prima che fosse fatta la denunzia, potranno compilarla essi stessi. Sulla base delle fatte denunzie e delle eventuali rettifiche l'Ufficio provinciale per la esazione delle imposizioni di consumo istituito a Parenzo, emetterà gli ordini di pagamento da saldarsi entro otto giorni.

Chiunque dal 1. di gennaio in poi riceve birra in qualsiasi quantità, deve inviare il giorno stesso all'ufficio suddetto a Parenzo una denunzia sulla quantità di birra (in litri) ricevuta, eccettuando soltanto la birra importata dall'estero, la quale sia stata sdaziata in un ufficio doganale dell'Istria, giacchè in tal caso (del resto in Istria rarissimo) all'atto del pagamento dell' imposta erariale viene dalla dogana incassata anche la tassa provinciale. Così la birra che viene spedita da un deposito esistente nell'Istria ad una ditta o persona privata non va denunziata dal ricevente, perchè è stata già tassata all'atto dell'entrata in provincia.

Le stazioni ferroviarie e le agenzie delle imprese di trasporto in Istria hanno l'obbligo di comunicare in iscritto, il giorno stesso in cui estradano la spedizione, all'ufficio provinciale di Parenzo tutte le spedizioni di birra provenienti da uno degli altri regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero (p. e. da Trieste, dalla Carniola, dalla Boemia ecc.), comprendendo tutte le spedizioni estradate dal 1. gennaio impoi, anche se giunte in precedenza, escludendo le spedizioni provenienti da stazioni o porti della provincia.

La tassa verrà commisurata con ordini di pagamento dall'ufficio per la esazione delle imposizioni di consumo a Parenzo. L'imposta va pagata entro 8 giorni dall'intimazione dell'ordine, col tramite della Cassa postale di risparmio, per mezzo delle cedole convenientemente riempite che saranno accluse agli ordini di pagamento. Questo modo di pagamento sarà obbligatorio. In caso di ritardo nel pagamento verrà avviata l'esecuzione politica come per l'incasso di restanze delle imposte erariali.

La Giunta provinciale dell'Istria dispone di speciali organi, recentemente assunti in servizio e muniti di speciali credenziali, i quali dovranno invigilare sulla esatta osservanza della legge e delle norme di esecuzione. Oltre a ciò la Giunta sarà autorizzata a far ispezionare mediante i suoi impiegati i libri d'affari legli obbligati al pagamento, le fatture, le lettere di porto ecc.

La legge contiene severe disposizioni generali contro i contravventori.

Queste le norme più importanti della nuova legge e della ordinanza esecutiva, non ancora pubblicate nel Bollettino ufficiale.

UNA RIASSUNZIONE CHE S'IMPONE.

Quando nel luglio scorso riferimmo per la prima volta il retroscena del fatto Ceccada, accennando alla parte che vi ebbe l'ispettore degli agenti, Carlo Grandi, richiamammo l'attenzione della Procura di stato sulla necessità di riassumere il processo che terminò con la condanna del Ceccada. Ricordavamo allora che per la sussistenza di un crimine è necessaria l'intenzione accompagnata dai mezzi idonei a tradurla in atto, e rilevavamo che nel caso Ceccada, ammesso che esistesse la prima premessa - cosa fatta pur essa discutibile - non esisteva l'altra, poichè idoneità di mezzi non può esistere, là dove il braccio del reo è manovrato da persona che «deve» fermarlo da un momento all'altro.

Ma il processo a carico del Grandi ha portato un altro elemento per la riassunzione del processo Ceccada. E' stato dimostrato chiaramente che il famoso confidente, il Pasini, non fu «compagno» del Ceccada nel perpetrare il furto, sebbene a questo lo avesse istigato. Nè per «compagnia» si può intendere la sua sola presenza sul luogo o l'aiuto prestato all'azione preparatoria del furto, poichè con quella parola la legge intende un concerto preesistente che si estenda al rimovimento degli ostacoli, alla sicura esecuzione dell'azione delittuosa ed alla ripartizione del lucro eventuale che dalla stessa il reo fosse per avere.

Nel caso concreto questa «compagnia» nel senso voluto dalla legge non esistette. Il concerto preesisteva, ma era ingannatore per il Ceccada; il Pasini non rimosse gli ostacoli, ma li accumulò, invece; contribuì alla sicurezza dell'esecuzione... andando a chiamare le guardie; intendeva di ripartire il lucro eventuale... intascando la corona datagli, forse come compenso del tranello, dall'ispettore Grandi.

I giurati, intanto, nel loro verdetto, affermarono con 9 «sì» e 3 «no», e cioè a maggioranza di voti, che il furto fu tentato dal Ceccada in compagnia, e su quel verdetto la Corte pronunciò sentenza di condanna. Nella commisurazione della pena è naturale che la qualifica della «compagnia» ebbe la sua legale influenza, tanto vero che, per un furto rimasto allo stato di semplice tentativo e per un importo inferiore alle 600 corone, la Corte condannò l'accusato a 2 anni di carcere.

Alla condanna, dopo il processo di ieri, è venuta meno la base per quel che riguarda la «compagnia». E si è fatta perciò ingiusta. Il fatto nuovo è sorto e una riassunzione s'impone. Spetta ora a chi rappresenta la legge, di promuoverlo!

La generosità dei lettori del „Piccolo".

Nell'anno testè chiuso la generosità dei nostri lettori, che in questo giorno per ormai vecchia consuetudine ci piace di riassumere nell'eloquente elogio delle cifre, ha avuto un'ascensione mai veduta: l'importo complessivo che per mezzo nostro affluì a sostentare le opere di nazionale tutela o a lenire le miserie degli umili, fu nel 1903 circa il doppio di quello pervenutoci nel 1902: cor. 148.535 di fronte a cor. 76610.—, segno nobilissimo del sentimento civile che nella cittadinanza triestina ad ogni lieta evenienza della vita pubblica o privata accomuna il pensiero operoso alle idealità più care e alle multiformi beneficenze.

Come nell'anno precedente, come sempre dacchè esiste, anche nel 1903 fu la «Lega Nazionale» a tenere il primo posto nel pensiero dei cittadini, ad avere anzi nelle cifre delle elargizioni a di lei favore un nuovo, altissimo plebiscito di attaccamento. Il 1903 recò per nostro mezzo alla federazione nazionale ben cor. 39.937 di confronto a cor. 19.159 del 1902, cioè 20.780 di più. Questa cifra ci esonera dal rivolgere anche oggi a concittadini e comprovinciali l'eccitamento a ricordarsi della «Lega» con quella costanza che il suo scopo detta e le urgenze della nazionale tutela impongono.

Ecco l'elenco esatto, compilato dalla nostra amministrazione, delle istituzioni e degli importi, nei quali si manifestò nel 1903 la carità dei nostri lettori:

Lega Nazionale	Cor.	39.939.28
Amici dell'infanzia	«	13.315.85
Guardia medica	«	12.106.90
Beneficenza pubblica	«	7.725.—
Beneficenza italiana	«	7.693.70
Pio fondo di marina	«	6.446.—
Elargizioni diverse per famiglie colpite da disgrazie	«	6.934.71
Fraternità di misericordia	«	5.778.—
Convalescenti poveri che escono dall'Ospitale	«	5.629.50
Previdenza	«	4.449.—
Comunità israelitica	«	3.072.60
Orfanotrofio S. Giuseppe	«	3.019.—
Ospedale infantile	«	2.235.—
Lotta contro la tubercolosi	«	2.165.—
Società di prot. fra imp. civili	«	2.139.10
Associazione di M. S. per agenti di commercio e scritturali	«	1.985.—
Infermeria Treves	«	1.952.—
Podestà per distribuzioni	«	1.930.—
Ginnasio reale di Pisino	«	1.715.66
Comunità greco-orientale	«	1.715.—
Asilo infantile israelitico	«	1.195.—
Elisabettino	«	1.125.—
Società «Igea»	«	1.010.—
Gremio sensali patentati	«	972.—
Ospedale israelitico	«	965.—
Fondo orf. e ved. Soc. Operaia	«	846.—
Associazione marittima	«	840.—
Fondo pel nuovo tempio israel.	«	755.—
Elargizioni per Istituzioni div.	«	753.98
Scolari poveri del Ginn. com.	«	737.58
Sale di lav. con mac. da cucire	«	670.—
Rabbino maggiore	«	585.—
Albertinum	«	485.—
Associaz. delle signore evangel.	«	465.—
Patronato scarcerati	«	395.—
Croce Rossa	«	380.—
Fondo pensioni per cittad. ital.	«	372.82
Beneficenza pubblica di Lussinpiccolo	«	345.—
Comunità evangelica	«	330.—
Fondo giubil. capit. del Lloyd	«	310.—
Fondo artisti poveri del Circolo Artistico	«	308.—
Fondo orfani e ved. imp. Credit	«	300.—
Società di S. Vincenzo de Paoli	«	225.—
Società Orchestrale	«	215.—
Consorzio fra caffettieri	«	210.—
Fondo naufraghi Soc Fratelli Cosulich	«	200.—
Asilo Gentilomo	«	193.—
Fondo orf. e ved. addetti Lloyd	«	180.—
Associazione medica	«	180.—
Società orchestrale triestina	«	158.—
Circolo assistenti farmacisti	«	150.—
Fondo sussidi studenti italiani Innsbruck	«	149.40
Fondo giubil. imp. del Lloyd.	«	130.—
Società di M. S. Agenti in man.	«	125.—
Asilo infantile di Lussinpiccolo	«	115.—
Ospedale della Maddalena	«	110.—
Cassa di protezione per addetti al comm. al dettaglio	«	103.—
	Cor.	148.535.08

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

In morte dell'ing. Roberto Sossich, dal dott. Gustavo Usiglio, cor. 10.

In morte della sig.a Cecilia Salatei, dai sig.ri Albino Legat e consorte, cor. 10; dal sig. G. Fumis, cor. 5.

Da Giorgio e Fanny, cor. 7.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa del Capo d'anno, verso il mezzodì.

Nomine. La Direzione di finanza di Trieste ha nominato in via provvisoria i praticanti delle imposte sig.ri Pietro Blessich, Antonio Ceriani, Rodolfo Socotich, Milan Hosevar e Giovanni Rosso ad aggiunti delle imposte.

La linea Trieste-Milano-Gottardo. Abbiamo riferito sul ritardo che subirà l'attivazione del treno diretto Trieste-Milano-Gottardo, stabilito dalla conferenza internazionale di Stoccarda per il 15 gennaio, e sulle insistenze della nostra Camera di commercio perchè fosse corrisposto a questo accordo. Ora sulle cause del ritardo la Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane scrive da Padova al «Corriere della Sera» di Milano non essere esatto ch'essa sia «nell'impossibilità di attivare pel 15 gennaio p. v. la linea diretta Trieste-Milano-Gottardo, come si era stabilito nella conferenza di Stoccarda». Ed aggiunge: «La Società veneta è prontissima a disimpegnare il servizio che le spetta. L'inconveniente è invece imputabile alle Ferrovie meridionali austriache, le quali dichiararono di non poter attuare la nuova corrispondenza che nell'estate prossimo».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della sig.ra Cecilia Salatei, dalla famiglia Gilardini-Apollonio, cor. 10 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

Dalla sig.ra E. Morpurgo de Nilma, cor. 20; dalla sig.a Anna Salem de Angermayer cor. 40 a favore degli Scaldatoi della «Previdenza».

— In occasione del Capodanno la Direzione della Filiale dello Stabil. a. di Credito rimise al Gremio dei sensali di Borsa cor. 400 in aumento del capitale intangibile.

— La sig.ra E. G. Haggiconsta, in occasione delle feste di Natale e Capodanno, inviò alla Pia Casa dei poveri cor. 400 ad incremento del Monte beneficenza.

— Il signor Leopoldo Vianello elargì pure alla Direzione di pubblica beneficenza, di cui fa parte, cor. 100.

— Alla Poliambulanza e Guardia medica pervennero: nel primo anniversario della morte del dott. Antonio Attilio Cofler, dal dott. D'Osmo cor. 20; dal dott. Oscar Oblath, ricorrendo un triste anniversario, cor. 20; dalla signora C. L. diversi capi di biancheria da neonato.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia Gerardis, da Pappa cor. 2; da Ongaro, cor. 2.

A favore dei poveri bambini Matatia, da Ippolito De Nazario, cor. 10.

Per lo sdaziamento di vini meridionali. La Deputazione di Borsa annunzia, in seguito a dispaccio del Ministero del commercio:

Il trattato di commercio e navigazione italo-austro-ungarico fu prolungato fino al 1. ottobre 1904; ma ne resta esclusa la clausola per lo sdaziamento dei vini, che va a cessare col 1. gennaio 1904. Per lo sdaziamento al dazio di favore finora esistente di fior. 3.20 per quei vini italiani per i quali verrà fornita la prova, che furono già caricati o venduti per l'Austria-Ungheria ancora nel dicembre 1903, furono prese disposizioni transitorie per il gennaio 1904. Le medesime disposizioni transitorie varranno per lo sdaziamento di vini austriaci in Italia al tasso di favore di lire 5.77.

Per i regnicoli qui residenti. Il R. Consolato Generale d'Italia ricorda ai cittadini italiani nati negli anni 1884, 1885 e 1886 e residenti in questo distretto Consolare, l'obbligo che hanno di farsi inscrivere nelle liste di leva rispettive aperte nella Cancelleria del consolato (via di Torre Bianca 28) durante tutto il mese di gennaio, dalle 9 alle 12 ant.

Per i nati all'estero l'inscrizione è subordinata alla presentazione dell'atto di nascita e di qualche documento comprovante la pertinenza ad un comune del Regno.

Nuovo sistema di macellazione. In moltissime città - la nostra compresa - vige ancora il sistema di uccidere i bovi mediante colpi di mazza applicati alla fronte dell'animale. Il sistema è crudele, perchè il bove non soggiace quasi mai al primo colpo, e l'agonia della povera bestia dura talora parecchi minuti. Basti dire che talvolta le mazzate non sono una o due, ma giungono a otto o dieci.

Il veterinario Masotti aveva ideato un sistema migliore: si trattava di applicare sulla testa del bove una specie di maschera di cuoio, avente al centro un chiodo, che con un colpo di mazza viene confitto nella parte anteriore del cranio. L'uccisione della bestia è più rapida di quella procurata con l'altro sistema vigente al nostro Macello.

In America, in Germania (e anche a Spalato) la macellazione si fa mediante l'elettricità. L'elettrocuzione pare finora il sistema più pratico, ma poichè - a quanto si assicura - presenta la particolarità che distacca nettamente la carne dalle ossa, essa non è bene accetta dai rivenditori, che sarebbero costretti a vendere la sola carne anzichè come ora, la carne e le ossa insieme.

Il veterinario sig. G. Morpurgo, del nostro Macello, recatosi recentemente a Praga, rilevò che in quel Macello comunale i bovini vengono uccisi con una pistola speciale, che porta il nome del suo inventore, Stahel. Il sistema è stato adottato tre anni fa a Praga e pare che i veterinari di lassù lo trovino ottimo. Il sig. Morpurgo, ritornato a Trieste, espose quanto aveva veduto, alla Direzione della Società zoofila, di cui è membro, e questa Società decise di fare acquisto di una pistola Stahel e di fare a sue spese pubblici esperimenti al nostro Macello.

Ieri mattina al Macello civico, presenti il dott. Zuttioni, veterinario luogotenenziale, il dott. Jellersitz, aggiunto al civico fisicato, il sig. Luigi Lasciac, vicedirettore di Polizia, e tutta la direzione della Zoofila, seguirono gli annunziati esperimenti. Il dott. Morpurgo spiegò innanzitutto il meccanismo della pistola Stahel. Mediante un semplicissimo congegno la pistola viene applicata alla fronte dell'animale; il proiettile viene introdotto in una canna che viene chiusa da un otturatore a percussione centrale. Sull'ago percussore il macellaio batte con una mazzuola di legno, facendo esplodere il proiettile. Questi proiettili hanno poco più di due centimetri di lunghezza.

Il proiettile che uccide il bovino, dopo aver traversato la scatola cranica, va a conficcarsi nella prima, nella seconda, e qualche volta anche nella terza vertebra del collo, recidendo così al suo passaggio tutti i massimi organi e centri vitali della bestia.

La comitiva si recò quindi nell'ammazzatoio, ove la pistola fu esperimentata su venti bovi. Il risultato corrispose alle aspettative: i bovi, seguita l'esplosione del proiettile, caddero come fulminati. Si ottiene dunque di eliminare il crudele spettacolo dell'agonia delle povere bestie.

Dopo terminati di macellare i bovini, uccisi con la pistola sistema Stahel, il dott. Morpurgo rintracciò tutti i singoli proiettili più o meno sformati nelle località suaccennate.

Quanti assistettero ieri all' esperimento furono concordi nell'elogiare il sistema, pratico e zoofilo in sommo grado, e nell'esprimere il desiderio che sia adottato anche nel nostro Macello.

COMUNICATI *)

Le più sincere felicitazioni ed auguri all'iniziarsi dell'anno nuovo augura agli egregi P. T. signori clienti, amici e conoscenti, il devotissimo
Carlo Schönberger
rappresentanti F. & M. Spina
Via Pietro Kandler 1, pianoterra

Il sottoscritto augura un felice Capo d'anno ai suoi cortesi clienti.
Francesco Antonich
Negozio Commestibili, Campo Belvedere

I migliori auguri per il Capo d'anno
porgono
August Egyházy & C.o
Budapest, VI Podmaniczkyutca 43.
Libreria e negozio oggetti artistici.
(Prezzi correnti illustrati sempre gratis e franco.)
— Si accordano pagamenti in piccole rate.)

La ditta Messmer può essere considerata come una casa assolutamente di primo rango nel commercio del tè. Il TE' MESSMER pregiato dai ricchi e dai poveri per la sua insuperabile bontà e per il suo mite prezzo, viene raccomandato da famiglia in famiglia. — Pacchetti di prova cor. 1.— e ... presso: Achille Sgorbissa, Piazza Grande N. 2; Visentini e Cernigoi, via Caserma; Giovanni Spanghero, Corso N. 2.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. F. KORSANO
Specialista per le malattie
del sistema uro-genitale e della pelle
Riceve dalle 12-1 e 4-5 pom.
Via Sanità N. 2, I p.

Dottor A. de Wittemberski
OCULISTA OPERATORE
già assistente alla clinica universitaria di Graz
Via di Torre bianca (ex Carintia) 12, I.
dalle 9-10 (anche gratuitamente soltanto per i poveri) e dalle 3-4, domeniche e giorni festivi soltanto dalle 9-10.

I proprietari dello Stabilimento Musicale
C. Schmidl & C.
Trieste, Piazza Grande 4, Corso 41
AUGURANO
ai loro numerosi clienti ed amici
felicissimo l'anno novello
1. Gennaio 1904
Si prega di accettare il presente quale diretto invio degli augur...

Negozio droghe e commestibili
a GRAZ, in posizione signorile, molto frequentata, dove non c'è concorrenza di altri negozi, 11 persone occupate, grande smercio e rilevante utile, **vendesi** verso contratto d'affittanza per 10 anni, a buone condizioni. Concorrenti, che dispongono di un capitale di 15.000 fiorini vogliano inviare indirizzo sub „Grazer Special-Handelsgeschäft 15.000" a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

In modo decoroso
signore e signori **cristiani**, che sappiano parlare bene, possono procurarsi un guadagno settimanale di 6-... ...ohi, mediante la vendita privata ... novità **religiosa**. (marca brevett...)
DRUCKER & C.o, Berlino N. 24.

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Vecchi indeboliti, se volete riconquistare le forze digestive, usate giornalmente questa bibita veramente ricostituente.

Premiato nel 1900
LIQUORE
Kraft-Bitter
del dott. Otto nob. de Trnkoczy
fabbricato con erbe aromatiche
riscalda e rinforza il corpo, promuove l'appetito e la digestione. Trovasi in bottiglie originali in quasi tutte le farmacie, caffè, negozi delicatezze, bottiglierie.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria
L. STEIN & ROBITSCHEK
Vienna III, Dianagasse 6
Rappresentante per Trieste:
VIRGILIO GALLICO, Trieste via Giulia 17.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio [illegible], per depositi a risparmio ordinario [illegible].
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso preavviso di 3 giorni, 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste [illegible] — Tagliandi, Effetti estratti ... Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 1000, [illegible] importo da co. 1000 sino a cor. 2000, [illegible]. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti pubblici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi, nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 24 Magg...

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

125 **di UGO MELPIT.**

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

— Infatti sono sei mesi, poco meno.

— Sta bene: la figlia del barone La Vaulx sposa contro i legittimi desideri della sua famiglia un impiegato a poche lire al m...; affronta il biasimo dell'alta so... in cui è nata e cresciuta, si a... livello di una borghesu... qualsiasi, perchè - ...amo credere - il suo ...ei riguardi che si ...ondo, è più forte ...suoi. E' un amore ...l'oblio di sacri do... ...a sei mesi! ...nzi al magistrato a ...a sentenza di di... ...bilità di carattere, ...erita dalle donne ... sbarazzarsi del ...olà quando mari... ...rdo nell'invocar... ...nte - o almeno ...a nasconder... ...ssai, e che ... donna ...ce, l'incompatibilità di carattere è una menzogna. Io ho osservato il vostro reciproco contegno, e mi sono persuaso che fra voi ci fosse un'intesa perfetta, un accordo completo.

— Ma babbo!... Come potete dir questo? - proruppe Maurizio. - Si sono sempre trattati come estranei...

— Che cosa ne sai tu?... Ti ho già pregato di non interloquire, adesso te l'ordino.

E rivolto a Bianca, il barone riprese:

— I coniugi Trefort, ospiti del barone La Vaulx, avevano compreso di dovergli certi riguardi. Il matrimonio era disuguale per nobiltà e per ricchezze; il marito doveva trovarsi naturalmente a disagio in un ambiente che gli era tutt'affatto nuovo, non solo, ma anche ostile.

«Era circondato dalla freddezza, e come poteva dimostrare espansione per la moglie? E come la moglie che aveva avuto il grave torto verso i suoi di avere contrattato le nozze in conseguenza di una colpa, poteva sotto gli occhi degli offesi, far pompa di quella passione che era costata ad essi un duro sacrificio?

«Così voi trovate istintivamente un sistema di convivenza che non offende certe legittime suscettibilità; in apparenza vi trattate come e...anei, riser-

«Più care e più belle forse per questo, che sono quotidianamente contrastate, soffocate, represse.

bando le gioie dell'amore all'intimità coniugale.

«Di quale incompatibilità di carattere mi parlate dunque, se io non ho sorpreso fra voi il minimo litigio, se la moglie tiene un contegno irreprensibile e il marito fa lo stesso, evitando qualsiasi atto che possa dispiacere non solo ad essa, ma anche ai congiunti di lei?

«Ma allora io non ho osservato bene e i litigi e le cause continue di dissapore, e malgarbi, e scene violente sono avvenute fra voi!...

«Ditemi questo e chiaritemelo e dimostratemelo bene; diversamente io mi opporrò al divorzio, chiesto per un motivo che non esiste, dopo sei mesi da che abbiamo fatto parlare tutta Parigi di queste nozze, che se il divorzio avvenisse sarebbero definite, uno stolto, se non un turpe capriccio, di Bianca La Vaulx.

«Signor Trefort, parlate voi, è vero che fra voi e vostra moglie non esiste buona armonia?

Massimo interpellato così direttamente, si riscosse:

— Per parte mia, no - balbettò il giovane.

— Lo puoi dir tu, Bianca?

La baronessina abbassò la testa senza rispondere.

— Tu non rispondi?!... O che cosa c'è dunque che mi tenete celato?... La incompatibilità di carattere non esiste, e qual'è, allora, il vero motivo?

Il vecchio gentiluomo fece due passi innanzi e si mise in faccia alla figlia, con le braccia incrociate:

— Che fra tu e il signor Trefort ci fosse la indifferenza più assoluta, io bene mi ero accorto, ma la credevo soltanto apparente.

«E se non era tale, come potesti sposarlo? Questo è l'enigma che io esigo mi sia chiarito. Parlate, una buona volta, spiegatevi francamente, lealmente... Così mi sembrate due rei confessi dinanzi al giudice...

— Io non amo più il signor Trefort!... - disse Bianca con voce abbastanza sicura, facendo forza a se stessa.

— E voi, signor Trefort, non amate più mia figlia?... No?... - domandò il barone.

«Dunque appena uniti in matrimonio, voi vi confessate reciprocamente, ...anquillan... che l'amore era mor... per entr...

«Tu, Bianca, hai detto al Trefort: *Ho commesso un grande errore a sposarvi!* E il Trefort: *A me premeva la vostra dote, signora. Era quello a cui miravo.* E avete subito stabilito un accordo per vivere in appartamenti separati, evitandovi a vicenda, scansando con ogni cura le occasioni perfino di scambiarvi poche parole inconcludenti... Ma questo è verosimile?... E anzitutto, è logico, è umano?

«Io credo di no; non posso ammettere tanta abbiezione...

Il barone si era acceso in volto, la sua voce fremeva.

— Quando una fanciulla - riprese - si getta, senza ritegni, nelle braccia di un uomo, segno è che quell'uomo esercita su lei un fascino che non si dileguerà tanto facilmente... E che dire del signor Trefort? Invece di esser grato alla donna che si è compromessa per lui, che l'ha voluto a costo di tutto, la ricompensa confessandole che gli piacevano i suoi denari più dei suoi vezzi... Eh via!... Non ditemi questo, perchè io non lo crederò mai... E non credendolo a che debbo attribuire la vostra freddezza reciproca e questo vostro desiderio di separarvi per sempre?

(continua)

Giubilei d'attività. Il signor Maurizio Kramer e la cognata sua, signora Carolina Foà, comproprietari della ditta Kramer e Schwarz si sono ritirati dagli affari, dopo 34 anni d'indefesso e proficuo lavoro. In quest'occasione gli agenti della ditta, che nutrivano per i loro principali vero affetto, hanno offerto loro, quale ricordo, un'artistica pergamena con dedica.

* Il signor Giovanni Simonetti ha festeggiato ieri il suo quarantesimo giubileo quale corrispondente della ditta Nicola Miacola. I suoi principali gli hanno rivolto le loro felicitazioni in uno scritto molto lusinghiero.

Cassa di Risparmio Triestina. Nel mese di Dicembre 1903 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2368 cor. 1,165.407.12, rimborsi N. 2194 cor. 1,229.671.88, libretti emessi N. 582; estinti N. 473.

Il ballo della Fratellanza Artigiana. La Direzione della Fratellanza Artigiana ci comunica che la sera di sabato 16 gennaio la Fratellanza darà al Politeama Rossetti l'annuale festa di ballo, il cui netto ricavo sarà devoluto - come di consueto - a favore del fondo sociale di beneficenza.

Per la permuta di valori postali. Il ministero del commercio ha emanato un'ordinanza sullo scambio di valori postali, con le seguenti principali disposizioni: Gli uffici postali sono autorizzati a riprendere francobolli appiccicati a buste da lettera, cartoline, fascette, circolari, ecc. divenute inservibili in seguito a qualche errore nell'indirizzo o simili, e a cambiarli con altri francobolli di egual valore, o con altri valori postali, purchè i francobolli stessi non portino la minima traccia di manomissione, di falsificazione o di qualsiasi manipolazione postale. Per i francobolli di giornali si dovrà presentare il libretto di legittimazione della rispettiva redazione.

Per gli altri valori postali come cartoline, cartelle della Cassa di risparmio, buste da lettera, «chèques», fascette, lettere di porto, assegni postali, bianchette da telegrammi, ecc. che portano il francobollo raffigurato, valgono le stesse disposizioni come per i francobolli appiccicati. In tutti i casi bisognerà presentare il valore postale intiero e non il francobollo staccato o tagliato fuori. Per la permuta di francobolli guastati dall'umidità, dal fuoco, o dall'essere stati tenuti a lungo in un portafoglio, si dovrà ricorrere mediante istanza bollata alla Direzione delle poste e telegrafi. Gli uffici postali si trattengono un centesimo su ogni singolo francobollo e su ogni valore postale scambiato.

Nel servizio telefonico urbano. La potenzialità della locale Centrale dei telefoni essendo ormai esaurita, dovette essere sospesa l'ammissione di nuovi abbonati fino a quando sarà attivato il nuovo commutatore centrale ora in costruzione. Si assumeranno egualmente eventuali domande di ammissione, ma la costruzione delle relative linee seguirà quando lo consentiranno le condizioni tecniche dell'impianto telefonico.

Il menzionato nuovo commutatore sarà a sistema di batterie centrali con segnalazione a lampadine incandescenti, sistema, che di fronte all'attuale, offrirà il rilevante vantaggio della chiamata automatica da parte dell'abbonato, e quello di un servizio incomparabilmente migliore e più sicuro da parte della Centrale.

Come abbiamo già rilevato l'introduzione del nuovo sistema richiederà il cambio di tutti gli apparecchi delle stazioni telefoniche al quale lavoro si darà principio nei prossimi giorni. Il nuovo apparecchio verrà installato definitivamente in luogo del vecchio, mentre quest'ultimo sarà collocato provvisoriamente accanto al nuovo, fino all'attivazione della nuova centrale.

La festa dei bimbi all'ospedale. Come annualmente, anche ieri, nel quarto riparto bimbi dell'ospedale civico, per cura di quei medici, ebbe luogo la festicciuola del ceppo. Alle 5 pom. la suddetta vasta sezione di bimbi era animata ed illuminata di molto oltre il solito. Il volto di quei poveri era rallegrato dall'attesa dell'albero di Natale sfarzoso di luce e coperto di giattoli e di dolci stava per essere spogliato dalle pietose mani dei medici organizzatori della festa e dalle buone infermiere essere diviso in tante parti, e distribuito loro sui candidi lettucci.

Alla commovente festicciola oltre ai medici addetti a quel riparto, intervennero pure quasi tutti gli altri medici dell'ospedale, e parecchie famiglie dei piccoli degenti, che alla chiusa della simpatica festicciola ringraziarono sentitamente i medici che l'avevano organizzata.

Il terzo scaldatoio della «Previdenza». Ieri alle [illegible] pom. venne inaugurato, al pianterreno della casa N. 13 di via Fontanone, il terzo scaldatoio pubblico della «Previdenza», con annessa cucina economica. Il locale non è molto ampio, ma risponde allo scopo per l'ubicazione. Esso può contenere un centinaio di persone. Una grande stufa a gas, dono delle «Assicurazioni Generali», mantiene la temperatura dell'ambiente a oltre 17 centigradi. La cucina è spaziosa e può fornire copiose razioni di zuppa sana, gustosa e a buon mercato. Lo scaldatoio somministrerà al mattino caffè e latte col pane ([illegible] cent.) e per il resto della giornata, alternativamente, pasta e fagiuoli, riso e patate, cappucci e fagiuoli, pasta e piselli, riso e piselli e orzo e fagiuoli (10 cent. ogni porzione).

Già iersera il locale era bene frequentato, e ciò prova l'opportunità dell'erezione di questo terzo scaldatoio. Una lode speciale alla direzione della «Previdenza» per queste sue nobili e filantropiche iniziative.

Il terzo scaldatoio resterà aperto come gli altri due, dalle 6 del mattino alle [illegible].30 di sera.

Convegni sociali. Il festino di ballo offerto iersera ai suoi soci dal «Club Famigliare» ebbe un esito felicissimo. Alcuni minuti prima della mezzanotte si presentò sul palcoscenico il signor Elmo Willini che rappresentando l'anno morente, tenne un breve discorsetto ai presenti; poi, allo scoccare della mezzanotte, comparve sul palcoscenico la signorina Anita Siberna (rappresentando l'anno novello) disse una bellissima poesia. Entrambi furono applauditi calorosamente. Le danze si protrassero fino a tarda ora.

Che si tratti di una burletta? Ieri mattina verso le 4, quando la città era ancora immersa nel sonno, furono veduti entrare nella casa N. 13 di via dei Verzieri alcuni impiegati di Polizia i quali fermatisi nell'atrio, fecero una minuziosa perquisizione, visitandone tutti gli angoli. A quanto sembra però non trovarono quanto cercavano. Poi si recarono nella casa N. 14 di via Montuzza e, sempre nell'atrio - stando a quanto si raccontava ieri - eseguirono un'altra minutissima perquisizione spostando tutto e - a quanto si afferma - avrebbero anche sollevato pezzo per pezzo una quantità di tavole ivi accatastate. Neanche in questa casa però trovarono ciò che speravano. Si dice che la Polizia fosse stata avvertita mediante una lettera anonima che negli atri delle summenzionate case fosse stata nascosta gran parte di oggetti rubati in questi ultimi tempi.

Incendio. L'altro ieri, il signor Rodolfo Paleologo, abitante al N. 1 di piazza Ponterosso, casa Genel, rincasò alla mezzanotte ed entrò nell'anticamera; accese una candela e andò a letto. Svegliatosi verso le 3 del mattino, sentì fra il sonno come un crepitar di legno acceso. Discese e con sua grande sorpresa vide l'anticamera in preda alle fiamme. Corse al telefono e diede l'allarme ai vigili, i quali sopraggiunsero poco dopo con treni e personale, sotto la direzione del comandante ingegnere Pegler e del tenente Bugliovaz. Ma il fuoco aveva già danneggiato il pavimento, distrutti o guastati i mobili e si era attaccato anche al soffitto. I vigili, dopo un'ora di lavoro piuttosto faticoso, riuscirono a spegnere il fuoco. Il danno ammonta a circa 4000 corone. Tanto l'edificio quanto i mobili sono assicurati. L'ufficiale di polizia Mracek assunse i rilievi di legge.

Un'altra donna che sta per asfissiarsi. Ieri sera, verso le 8, Teresa Orlando, di 30 anni, abitante in via Pierluigi da Palestrina, accese un fornello di carbone e vi si sedette accanto per riscaldarsi. Ma a poco a poco si addormentò, dominata dall'odore dell'acido carbonico. Risvegliatasi poco dopo, si sentì presa da malessere; i suoi famigliari, accorgendosi che ella era in procinto di asfissiarsi, invocarono d'urgenza la Guardia medica. Sopraggiunto il dottore di turno, constatò ch'era in istato di incipiente asfissia, e la sottopose alle cure più urgenti.

I ladri continuano a lavorare. Ieri notte i ladri fecero una visita nella drogheria del signor Emilio Cumar, in via del Belvedere N. 37. Alla mattina, quando aprì il negozio il signor Cumar trovò tutto a soqquadro e notò che alcune scansie erano quasi vuote, poi, recatosi nell'attiguo deposito, vide nella parte di fondo un largo foro. I ladri erano scesi fino alla casa dalla montagnola di Scorcola e grazie all'oscurità e la distanza che passa tra quel punto e la strada avevano potuto lavorare con tutta comodità. Il signor Cumar, fatto un breve inventario, trovò che era sparita una quantità di merce e cioè: alcune scatole di tè russo per il valore di 30 corone, del sapone per il valore di 40 corone, una quantità di boccettine di profumi per il valore di 10 corone, alcune dozzine di vasetti di crema per stivali per il valore di 10 corone, un quarto di chilogramma di saccarina del valore di 30 corone, una scatola di piccole spazzole del valore di 4 corone, una quantità di zafferano per il valore di 11 corone, due chilogrammi di porporina del valore di 25 corone, alcune scatole di pastiglie del valore complessivo di 3 corone, una quantità di vaniglia per il valore di 20 corone e 5 litri di rum del valore complessivo di 30 corone. Il furto fu denunciato all'ispettorato di via del Belvedere.

* Ierlaltro fra le 2 e le 6 pom., un ignoto penetrò con chiave falsa nell'abitazione del signor Antonio Linhardt, disegnatore, occupato presso la ferrovia dello Stato, abitante in via Conti N. 30 e rubò da un armadio sei cucchiai d'argento del valore di 20 corone nonchè tre coltelli e tre forchette di metallo del complessivo valore di 8 corone. Il danneggiato denunciò il furto all'ispettore Colombo.

Disertore.... senza volerlo. Sere fa fu arrestato a Udine un milite del 47.mo reggimento di fanteria di stanza a Gorizia, il quale, girava per la città vestito in uniforme e armato. Il giovanotto si qualificò alla questura per Giovanni S., di 22 anni, da Widmannsdorf (Stiria) e dichiarò di non essere disertato nè di aver oltrepassato il confine italiano senza nemmeno accorgersi, in causa di una solennissima sbornia presa con alcuni camerati. Fu rinchiuso in prigione e alla mattina seguente, visto che egli stesso desiderava di ripresentarsi in caserma venne condotto a Venezia e consegnato al console austriaco. Questi imbarcò il S. su un piroscafo del Lloyd in partenza per Trieste. Al suo arrivo nella nostra città, il milite fu preso in consegna dall'ufficiale di Polizia Kreiner il quale lo consegnò a sua volta ad un picchetto di militari che lo condussero alla Caserma grande.

Non si trattava di vandalismo ma di furto. Abbiamo narrato giorni fa che negli ultimi 15 giorni ignoti ladri erano penetrati nottetempo negli «chalet de commodité» al largo del Boschetto e al passeggio di Sant'Andrea e avevano mandato in frantumi tubi delle condutture. Rileviamo ora che non si tratta di vandalismo ma di furto: furono staccati ed asportati tutti i tubi di piombo (circa 400 chilogrammi) e tutti i rubinetti d'ottone del complessivo valore di circa 1000 corone.

Durante il lavoro, Giacomo Marz, di 52 anni, abitante a Opicina, ieri mattina, mentre era intento al lavoro, si ferì accidentalmente in modo da riportare alcune ferite alla mano sinistra. Recatosi, per le opportune cure, allo Spedale, vi fu accolto nel quarto riparto.

Il falegname Pietro Zamparo, di 16 anni, abitante in via Defin 6, ieri era intento al lavoro quando una scheggia di legno gli si conficcò nel dito medio della mano sinistra.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le cure del caso.

Scottature. La ragazzina di 10 anni Valeria Benardon, abitante in via San Giacomo in monte, ieri sera in seguito al rovesciarsi d'un recipiente d'acqua bollente, riportò ustioni di primo e di secondo grado alla mano sinistra. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne le prime cure.

Lesioni accidentali. Ieri mattina, alle 11, il bandaio Aldo Cadel, di 19 anni, abitante al N. 24 di via San Michele, riportò accidentalmente una ferita al pollice e all'indice della mano destra.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. *Oreste.* La casa Hoepli (Milano) ha pubblicato il viaggio polare del duca degli Abbruzzi. — *Jolanda.* Il matrimonio contratto in Austria secondo le forme austriache da un regnicolo (nel suo caso in chiesa) è valido anche in Italia; quindi è escluso un secondo matrimonio colà. — *G. I.* «Trasformismo» nel linguaggio parlamentare italiano denota la tendenza iniziata da Agostino Depretis, a costituire una maggioranza di Governo con elementi presi dai due partiti storici costituzionali: la destra e la sinistra. — *Dora. Affezionato ed altri.* Grazie per i loro gentili auguri al nostro giornale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.0, ore 2 pom. 2.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.4.

Ogni giorno una. Rivalità professionale. Un medico viene colpito per via da un grave malore, e condotto alla farmacia.

— Presto - esclama uno - correte a chiamare il dott. X....

Udendo pronunziare il nome del collega, il moribondo apre gli occhi ed esclama:

— Non lui, non lui! Se mi salvasse ciò gli farebbe troppa «réclame».

TEATRI.

Verdi. Stasera, quinta della spettacolosa opera-ballo del Berlioz, «La Dannazione di Faust».

Filodrammatico. Questa sera la fortunata «Nelly Rozier» si replica ancora. Domani: «I mariti allegri». Domenica: «Largo alle donne!» Lunedì la prima novità: «La frottola» («La carotte») di Waray, Grenet e Dancourt.

Fenice. Oggi la compagnia Benini dà le due consuete rappresentazioni festive; di giorno «Mia fia»; di sera: «Le baruffe in famegia» e «Bronze coverte».

Le canzonette popolari al Politeama Rossetti. Oggi, venerdì al Politeama Rossetti si darà la seconda festa popolare diurna, dalle 3.30 alle 8.30, con l'aggiudicazione dei premi alle due canzonette migliori prescelte dal pubblico.

Verrà inoltre inaugurata la serie dei balli diurni; dimodochè il pubblico potrà ballare prima e dopo l'esecuzione delle canzonette, che verranno eseguite alle 4.30, alle 6 e alle 7.30.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 8. (Turno Dispari) «La dannazione di Faust», opera-ballo in 4 atti e 10 quadri di E. Berlioz.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «Nelly Rozzier», in 3 atti di Hennequin e Billhaut.

TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 3.30. «Mia fia», in 3 atti di G. Gallina. - Ore 8. «Le baruffe in famegia», in 3 atti di G. Gallina, e «Bronze coverte», farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Apprendista infedele e gendarmi che bastonano.

Janos Szabo fu Giovanni, d'anni 17, da Gergeli (Veszprin, Ungheria), nel novembre scorso trovavasi alle dipendenze del fornaio Antonio Urm, in Laurana, in qualità di apprendista. I guadagni del mestiere erano pochetti ed egli allungò le mani sul peculio del suo principale, cui portò via cor. 130 in due volte, il 9 e l'11 novembre. Chiamato a giustificazione dall'Urm, si mantenne negativo. Però, risultando tutti i sospetti a suo carico, fu denunciato alla gendarmeria. Anche innanzi agli organi dell'autorità lo Szabo si mantenne negativo ed allora, per indurlo a confessare, a quanto disse la teste Irma Urm ierlaltro al dibattimento..., lo bastonarono, sino a produrgli numerose lividure.

Durante l'istruttoria risultò inoltre che lo Szabo aveva rubato, in un giorno imprecisabile dell'ottobre scorso, un portamonete contenente cor. 21.44 di proprietà di Caterina Lucas e perciò, ierlaltro, egli dovette rispondere del crimine di furto, innanzi al locale Tribunale.

Confesso, fu condannato a 3 settimane di carcere duro inasprito da un digiuno. Essendo però minorenne e dando motivi a ritenere che può ancora tornare sulla retta via, la Corte, in applicazione dell'ordinanza Körber, lo propose alla grazia sovrana.

Il capitombolo della bestia.

La notte del 9 novembre scorso, Giovanna Mrak, a Servola, fu svegliata di soprassalto da un fracasso indiavolato proveniente dal piano superiore della casa. Accorse e vide...

Aveva preso alloggio presso la Mrak, Giacomo Mezzan fu Valentino, d'anni 42, da Iericia (distretto di Lubiana), con la propria figlia illegittima Maria Struckeli, d'anni 17. La sera del 9 novembre, il Mezzan - un figuro che nel luglio è venuto fuori dalla casa di pena di Capodistria dopo avervi espiato 18 anni di carcere duro per crimine di omicidio a scopo di rapina - rincasato con la figlia dopo essere stato a Trieste a cercarsi un'occupazione, volle che, contrariamente al solito, ella dormisse nella stanza di lui. La ragazza che comprese quali sentimenti bestiali il padre nutrisse al suo riguardo, nascose la chiave della camera e si mise a letto. Ma poco dopo fu sorpresa nel vedere il padre in camicia avvicinarlesi e minacciarla con un coltello, ingiungendole di aderire ai suoi turpi desideri. Fece un balzo e corse su d'un soppalco esistente al piano superiore - una specie di soffitta dove dormiva la domestica - e si tirò dietro la scala a piuoli, isolandosi così.

Il Mezzan la rincorse e, anzichè rinunciare all'insano tentativo di fronte all'ostacolo insormontabile, accostò sotto il soppalco un armadio a vetri, vi pose su una seggiola e vi si arrampicò per salire. Mancatogli l'equilibrio, cadde e l'armadio andò in frantumi. Accorse la Mrak e fu giocoforza per lui arrendersi.

Il giorno seguente veniva arrestato e ierlaltro comparve innanzi ai giudici per rispondere del crimine di seduzione all'incesto e del crimine di estorsione mediante pericolose minacce.

RITORNO DAL REGGIMENTO.

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine, tosse durante un'ora: espettora della bile e delle mucillagini che sientano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che esce al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, egli si porta bene e l'appettito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un'amica che è stata guarita dal vostro «Goudron» e vi prego di mandarmene un flacone. *Firmata*: Marie Desnoix, 125, rue de Sèvres, Paris».

DESNOIX

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente il flacone richiesto.

Qualche settimana più tardi, la Signora Desnoix scriveva di nuovo:

«21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese il flacone di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli, non rese più nè bile, nè mucillagini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto sulla salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata*: Marie Desnoix».

L'uso del «Goudron de Guyot» preso a tutti i pasti alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua, è sufficiente per guarire, in breve tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata. — Si arriva perfino, delle volte, ad arrestare ed a guarire l'etisia dichiarata, perchè il catrame impedisce la decomposizione dei tubercoli nel polmone, distruggendo i cattivi microbi che sono la causa di tale decomposizione.

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», diffidatevene, perchè è per solo scopo di lucro. E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia, di domandare ed esigere il vero «Goudron Guyot». Esso è ottenuto col catrame d'un pino marittimo speciale, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi*.

La cura costa solamente 10 centesimi per giorno — e guarisce.

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di pino marittimo puro, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese immediatamente avanti il pasto, ed anche durante il pasto, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, fanno il più gran bene allo stomaco ed al corpo in generale.

Le vere «Capsule Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie. 6

Unico Lavoratorio d'Arrotino
a forza elettrica
di GUALTIERO COZZIO
TRIESTE
Passo S. Giovanni 2 angolo via Torrente
Tutte le novità in Rasoi, Coltelli, Forbici, Temperini ecc., delle Primarie Fabbriche estere e nazionali, a prezzi modici.
Qualunque lavoro viene eseguito con garanzia.

Hôtel Europa
Questa sera alle ore 8
CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA dell'I. R. Reg. Fanti N. 97
Ingresso 40 centesimi.

Restaurant Gula
Via Coroneo N. 15
Oggi Venerdì 1. Gennaio 1904
GRANDE CONCERTO
della
BANDA MILITARE
dell'I. R. Regg. Fanti N. 97
Servizio inappuntabile Cucina eccellente. Birra di Pilsen della rinomata fabbrica per azioni.
Principia alle ore 7½ pom. — Ingresso soldi 20.

M. Gàl ✚ Trieste, Corso 4
INALATORI prof. Siegl, OVATTA BRUNS. Rappresentanza Generale per apparati da ginnastica inglese
Qualunque articolo per ammalati.
Specialità ARTICOLI DI GOMMA.
Prezzi modicissimi

OLII comuni e soprafini, da tavola, con esportazione per l'interno anche in vasi di latta del contenuto netto 5 Litri come collo postale. E. JURCEV, via Acquedotto 9

IL NEGOZIO E DEPOSITO MANIFATTURE
ANTONIO CILLO
Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale
È IL SOLO CONOSCIUTO PER LA GRANDISSIMA CONVENIENZA
GRANDI RIBASSI
in tutte le merci invernali, come: Stoffe da donna, fustagni, maglie di lana, cotone, fazzoletti lana, flanella, sciarpe lana, bluse fustagno, flanella, sottane, colliers e stole pelo, guanti.
Grande assortimento Coperte imbottite da f. 3.20 in più
Schiavine f. 1.25 e pura lana f. 3.50.
Piuma a chilo e piumini pronti, lana per materassi, tralicci, biancheria di cotone e lino, nonchè articoli di moda, guarnizioni, ricami, pizzi, veli e articoli minuti.
Camicie, polsi e cravatte da uomo

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri. ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

IL PIÙ DIVERTENTE PASSATEMPO
Grammofoni e Fonografi „MASCAGNI“
quali riproducono la voce ed il suono con straordinaria naturalezza.

Vendonsi anche verso pagamento in piccole rate mensili.

Rappresentanza ed unico Deposito per Trieste, Istria, Dalmazia e Trentino
PREMIATO STABILIMENTO GRAFICO E. FREISINGER di
AVOGADRO & ALTARASS - Trieste - Corso 2.

MUTUI
Mutui verso estinzione in 3, 5 e 7½ anni in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia; i. r. ufficiali, impiegati regi e comunali e di stabilimenti che abbiano un fondo pensioni, verso estinzione da 1 a 22½ anni. Si svincolano cauzioni di matrimonio militari come pure cauzioni di impiegati regi e comunali e si sovvenzionano le medesime.
Rivolgersi ENRICO GIBERTI, Trieste
Via Vincenzo Bellini 13.
Primo autorizzato Istituto di mediazioni concessionato con decreto luogotenenziale N. 29460 III

Guardarsi dalle imitazioni dannose.
Polvere Aspersoria Asciugante
a base di dermatolo
indicatissima per aspergere i bambini e gli adulti. Mantiene la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua, nè col sudore, impedisce l'arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.
Deposito principale FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina 1
Vendesi inoltre nelle Farmacie LEITENBURG (Giardino pubblico), PICCIOLA, SUTTINA, RAVASINI e FARMACIA DI CORTE. Prezzo di una scatola: per bambini soldi 30, per adulti s. 40. Spedizioni per la provincia, non inferiori a 4 scatole, verso rivalsa.
Guardarsi dalle imitazioni dannose.

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
Dannazione di Faust - Adriana Lecouvreur
Fedora - Siberia - Manon - Mignon
Libretti, Spartiti completi, Pezzi staccati, Fantasie, trascrizioni per piano ed altri strumenti.
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

Tosse - Catarri
si guariscono radicalmente col TE EMOLLIENTE ROVIS
Un pacco per otto giorni soldi 60.
FARMACIA ROVIS — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni.
Trovasi pure nelle principali Farmacie di Trieste e della provincia. — Spedizioni per rivalsa.

SOCIETÀ
del St. Raphaël-Quinquina
PARIGI
Vino essenzialmente igienico, tonico, non medicinale, riconosciuto il miglior cordiale delizioso e ricostituente di mondiale rinomanza.
Fuori concorso esposizione 1900.
DEPOSITO E RAPPRESENTANTI PER TRIESTE, ISTRIA E DALMAZIA
Gius. Gärtner & C.
Via Paduina N. 4 Telefono N. 974
Trovasi in vendita presso i suddetti rappresentanti come pure dai signori:
A. Sgerbissa, Carlo Clemente, Antonio Pontini, Visintini & Cernigoi, Filiale Visintini & Cernigoi via delle Poste, Giov. Kosmerly via Belvedere, Gius. Baldassi, Acquedotto, Fausto Zueherich, Barriera vecchia, Antonio Bosco, Giacomo Ruaro.

Acqua di Catrame Serravallo
GIOVA MIRABILMENTE nelle malattie di petto, laringiti, cata[illegible]
bronchiti, tosse ostinata ed in generale in tutte le affezioni dell[illegible]
Farmacia Serravallo - Trieste

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

Negativo, l'accusa venne confermata dalla ragazza e dalla Mrak: e la Corte lo assolse dal crimine di pericolose minacce, ritenendo vi mancassero gli estremi di legge, e lo condannò, per la seduzione a libidine, a 6 mesi di carcere.

Gli stivali per le canzonettiste.

Moisè Baruch di Salomone, d'anni 20, da Seraievo, era accusato di avere, mentre era in qualità di agente alle dipendenze di Arone Dag, proprietario della ditta Michelstädter, sottratto quattro paia di stivali e incassato 27 corone che si trattenne per suo conto.

Al dibattimento ierlaltro risultò che le quattro paia di stivali erano state dal Baruch consegnate alla canzonettista da caffè concerto Rosina Rezeda, verso il compenso di... un po' d'amore e 10 cor.

La Corte lo condannò - anche per contravvenzione di falsa notifica, perchè al momento dell'arresto si qualificò per Josef Bogoliub - a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz, Codrig, Mosche. P. M. il sost. procurator di stato Minio; difendeva l'avv. Cusin.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi a.-u. «Clio» da North Shields, «Bar. Edm. Vay» da Methil, «Szapary» da Marsiglia, «Hungaria» da Cattaro; i pir. a.-u. «Ustica» da Brindisi e Viesti, e «Gallipoli» da Brindisi e Venezia.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Bohemia» per Alessandria, «Jupiter» per Costantinopoli; il pir. ital. «Aurora M.» per Gravosa; il piroscafo ellen. «Dimitrios» per Zoungouldak; e i velieri ellen. «Panajotti Stupatis» per Rettimo e «Taxiarchis» per Coprena.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Sud» partì il 30 da Cardiff per Rosario, «Immacolata» diretto a Trieste passò Capo S. Maria di Leuca nel pomeriggio del 30, «Tibor» arrivò il 29 a Glasgow, «Triglav» da Manilla il 27 a Suez, «Arcadia» partì il 30 da Amsterdam per Cardiff, «Proteo» il 30 da Glasgow per Venezia.

— Lloydiani. «Cleopatra» da Durban proseguì il 30 da Brindisi ed arriverà a Trieste stamane, «M. Valerie» diretto a Sciangai proseguì il 30 da Singapore per Hongkong, «China» da Kobe per Trieste proseguì il 30 da Singapore per Penang, «Trieste» da Calcutta per qui proseguì il 30 da Aden per Suez, «Gisella» diretto a Kobe proseguì il 30 da Colombo per Penang.

31 dicembre.

Da PIRANO.

— Elargizione.

La baronessa Berta de Reinländer-Iovanovich nella ricorrenza delle feste natalizie trasmise col mezzo del notaio dott. Depangher cor. 100 ad incremento del fondo intangibile della locale Pia Casa di Ricovero.

Da CAPODISTRIA.

— Desistenza.

Come riferimmo l'altro ieri, domenica 13 corr., veniva qui arrestato l'ex-meccanico-macellaio-cameriere Domenico Demarchi fu Luigi, imputato di turpe commercio col sessagenario Adolfo Rigutti, e in quell'occasione vennero pure arrestati i giovani Oscarre Berti, di Trieste e Antonio Furlani di Gradisca, i quali erano venuti da Trieste a Capodistria in compagnia del Demarchi. A quanto ora rileviamo, al confronto del Berti e del Furlani venne desistito da qualsiasi procedura. Fu assodato che i due giovani erano partiti da Trieste col Demarchi per fare una gita ed erano ignari dello scopo del viaggio di quest'ultimo.

Parola decrescente.

L'ho vista su la spiaggia d'... quest'estate;
Di vezzose bagnanti sovente ne ho incontrate;
Ma non una che... il suo corpo leggiadro
A l'ombra della... con sì indicibil grazia,
Sulla sabbia; t'accerto, pareva proprio un quadro.

Spiegazione del giuoco precedente:
PARI—PARINI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Dicembre.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 683.50, Staatsbahn 673.50, Alpine 428.50, Lotti turchi 136.50. La borsa di Berlino chiude più calma. Credit 215.50 (215.50), Disconto 196.10 (196.75), Italiana 103.75 (103.80). Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.87½), Rendita 104.47 (104.42), Meridionali 730.— (730.—), Mediterranee 466.— (466.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.45 poi sino 104.40. Chiusa Francese 97.36 (97.25), Italiana 104.40 (104.50), Spagnuola 88.90 (88.90), Banche Ottomane 592.— (596.—), Rio Tinto 1236 (1247), Lotti turchi 133.— (132.50).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.30, Credit da 683.— a 685.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.20 a 239.85, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.20 a 95.50, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.15 a 117.40, Rend. austr. carta 100.35 a 100.65, Rendita ungherese in Corone da 98.75 a 99.—, Credit 684.— a 686.—, Italiana 101.90 a 102.20, Staatsbahn 674.— a 676.—, Lombarde 84.50 a 86.50, Lotti turchi 136.— a 138.—.

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 97.37, Rendita ital. 5% 104.40. Rendita spagnuola esterna 88.90, Azioni Banca ottomana 592.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austriache 738.—, Lombarde 90.—, Rendita turca unif. 88.62, Cambio Londra 251.65 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.70, Rendita ungherese in oro 4% 102.82, Länderbank —.—, Lotti turchi 133.—, Banca di Parigi 1133, Azioni Meridionali Italiane —.—, Rio Tinto 1236. debole

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolidati 88⅞, Lombardi 3½, Argento 25⅞, Rendita spagnuola 88—, Italiana 103½. Cambio su Vienna 24.22, Sconto di piazza 3⅜. Introiti della Banca —— sost.o

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 215.20, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 31. (Chiusa). Santos good average per gennaio 36.—, per marzo 36.75, per maggio 37.25, per settembre 38.25. sost.o

Amburgo 31. Rio ordinario loco 31—34, reale loco 35—38, buono loco 39—42.

Havre 30. Chiusa. Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, per marzo a fr. 45.—.

Nuova York 31. Apertura. Rio per consegne future [illegible] 15 e 10 c. in rialzo.

C[illegible] 31. — Mercato debole. [illegible] Vendite 3000 compresi [illegible]one —.—. Merce ame[illegible]lunque porte C. L. M. [illegible]-Gennaio [illegible] Gen[illegible]-Marzo [illegible] Marzo-[illegible] Maggio-[illegible]glio [illegible] Luglio-[illegible]mbre —.—. Settem-

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 22. —. calmo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 54.25, per gennaio 54.—, gennaio-aprile 53.75, Maggio-Agosto 53.25. calmo

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 14.90, per Gennaio 15.—, Gennaio-Aprile 15.—, Marzo-Giugno 15.10. calmo

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 21.10, gennaio 20.90, Gennaio-Aprile 21.—, Marzo-Giugno 21.25. staz.o

Farina. *Parigi* 31. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 28.40, Gennaio 28.50, Genn.-Aprile 28.45, Marzo-Giugno 28.35 fiacco

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 43.50, Gennaio 42.75, Gennaio-Aprile 42.75, Maggio-Agosto 42.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.75 calmo, bianco per mese corrente 25.50—, per gennaio 25.62½, calmo, per gennaio-aprile 26.——, Maggio-Agosto 26.87½, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 31. (Chiusa). Per dicem. 16.75, per gennaio 16.80, marzo 17.30, maggio 17.60, agosto 18.—, ottobre 18.25. calmo

Londra 31. Java a scell. 9.4½. Rappe greggio a sc. 8⅛. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinto dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 dicembre 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a	Szapary	2	Scaricazione
3	E. F. Ferd.	14	»
6	Habsburg	7	»
9	Imperator	8	»
12 a	Ariete	3	Caricazione
12 b	Elektra	6	»
13 a	Gallipoli	1	»
13 b	Aurora it.	2	Scaricazone
14	Samos	2	»
17	Polis Mitylene	2	»
21	Austria	2	»
22			
24	Ustica	1	»
Molo I	Lapad	6	»
»	Baron Ed. Vey	6	»
Molo II			
»	Franconia, Clio	8	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

PIETRO MORA

dopo lunga malattia spirò mercoledì a sera.

La desolata consorte **Luigia** e la figlia **Bianca**, in unione agli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno Venerdì 1. Gennaio alle 3 pom. dalla casa N. 7 di via S. Giovanni.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

ANGELA ved. VETTACH

nata Polli

d'anni 73, spirò quest'oggi alle 3¼ pom. dopo breve ma penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Giustina, Concetta, Paolo, Domenico** e **Giovanni**, in unione agli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 2 Gennaio 1904 alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 31 Dicembre 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

†

CECILIA SALATEI

dopo lunghe atroci sofferenze spirava iersera.

I sottoscritti immersi nel più profondo dolore partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della lacrimata spoglia seguirà Venerdì 1. Gennaio alle ore 3 pom. partendo il mesto convoglio dalla casa N. 4 di Piazza Barriera vecchia.

Trieste, 31 Dicembre 1903.

Giusto Salatei — **Valentino Salatei** consorte — **Benedetto Pelz**
Italia mar. **Pelz** figli — **Innocente Turrini** generi
Gisella nata **Catinelli** nuora — **Bruno Turrini** nipote
Giuseppe Zalateo e **Giovanna Zalateo** cognati

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per primaria ditta in spedizioni praticante con bella calligrafia e conoscenza della lingua tedesca. Offerte sotto «Diligente» Piccolo. 2422

CERCASI prontamente balia sana. Indirizzo al Piccolo. 2609

CERCASI comptoirista perfetto tedesco, italiano, già occupato ditta caffè. Offerte sub «Caffeebranche» al Piccolo. 2615

CERCASI signorina per scrittoio, bella calligrafia, pratica lavori scrittoio, stenografia. Offerte cassetta postale 260. 2616

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Malcanton 11, III piano. 2592

CERCASI subito domestica tedesca, parli un po' italiano. Indirizzo Piccolo. 2593

CERCASI persona capace dare ripetizione materie quarta Reale. Offerte, condizioni sub «Reale» Piccolo. 2604

CERCASI prontamente prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 2559

CERCASI garzona stiratrice. Barriera 8, IV piano. 2550

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Geppa 7, I. sinistra. 2538

CERCASI praticante che conosca lingua italiana, slava. Offerte sub «N. N.» Piccolo. 2533

CERCASI prontamente conduttore locale, cauzione fior. 200. Caffè Goldoni, Petronio. 2588

CERCASI per primaria ditta signorina di bella presenza, di bei modi, che parli italiano e tedesco, per venditrice e cassiera. Indirizzo Piccolo. 2601

GIOVANE agente, pratico ramo manifatture e vestiti fatti, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 2583

GIOVANE distinto, serio, raccomandato, referenze, attestati eccellenti, pratico archivista, occuperebbesi come tale, primaria azienda, eventualmente aiutare scritturazioni (bella calligrafia), incassi. Gentili offerte «Archivista» al Piccolo. 2537

PERSONA di civile condizione cercherebbe occupazione riscuotitore od altro, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2566

CUOCO disponibile, certificati primissimi, pretese piccole. Indirizzo Piccolo. 2541

CASSIERA negozio cercasi, richiedesi perfetta conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 2591

APPARECCHIATRICE calzolaia capace e garzona trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2576

TENITORE libri tedesco, italiano, partita doppia, esatto lavoratore, offresi per immediata entrata. Gentili offerte sub «Fiducia e serietà» al Piccolo. 2621

PER l'anno nuovo. Offresi venditrice per negozio. Indirizzo Piccolo. 2487

GIOVANETTO buona famiglia, italiano-tedesco, bella calligrafia, pratico lavori di scrittoio, cerca posto in casa commerciale Indirizzo Piccolo. 2434

GIOVANE intelligente, perfetto corrispondente tedesco e contabile, conosce bene l'italiano e buone cognizioni diversi rami, cerca prontamente impiego. Gentili offerte «Miti pretese 1904» Piccolo. 2314

PRIMARIA CASA in spedizioni cerca provetto impiegato pratico lavori ferroviari e del porto. Solamente offerte di persone serie prendonsi in considerazione. Offerte sub «Carriera» Piccolo. 2294

ISTRUZIONE

DISTINTA maestra di piano impartisce lezioni a proprio domicilio oppure fuori, fiorini 8 mensili. Via Beccherie N. 14. IV piano. 9472

PERFETTA maestra impartisce lezioni di mandolino. Indirizzo al Piccolo. 2569

SCUOLA danze D'Aquino. Istruzione tutti balli moderni, corso speciale per esercizio del vero «Boston» lunedì 6-8 sezione raccomandabile. Iscrizione giornalmente. Torrente 12. 2564

SEPP Mohl, professore di lingua e letteratura tedesca. Insegnamento secondo metodo diretto (sistema Berlitz perfezionato). Via S. Nicolò 13, III. 2581

BERLITZ SCHOOL (via S. Nicolò 32). Insegnamento di qualunque lingua moderna. Dodici professori delle diverse nazionalità. Trecento allievi effettivi. Prospetti gratis. 2542

TEDESCO (lingua, letteratura, corrispondenza) insegna espertissimo docente. Indirizzo al Piccolo. 2565

AFFITTANZE

GORIZIA. Cercasi quartiere di lusso fra la stazione e il ginnasio tedesco, possibilmente con giardino, 5-6 stanze con ricchi accessori, da marzo in poi. Offerte dettagliate in tedesco con piano descrizione del quartiere dirigere al Piccolo sub «Ingenieur, R. 6». 2442

MARITO moglie cercano camera vuota, comodo cucina, vicinanze Corso. Indirizzo Piccolo. 2607

AFFITTANSI letti, stanze ammobiliate con stufa. Valdirivo 23, II, sinistra. 2623

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Via Carradori 16, IV, destra. 9469

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Torrente 32, I piano. 2460

DA affittare stanze ammobiliate. Via Geppa N. 20, III piano. 2280

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero, volendo costo. Stadion 5, secondo. 2584

AFFITTASI quartiere bellissimo, ammobiliato oppure vuoto, due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 2580

AFFITTASI letto a giovane, onesto operaio. Via Foscolo 19, IV. 2578

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2534

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Via Acque N. 14, II piano, porta 16. 2549

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze ammobiliate, costo, osterie. Chiozza 11, Thaller. 2562

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata, davanti. Valdirivo 11, primo, destra. 2567

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via del Toro 4, II. 2606

AFFITTASI come unico inquilino, presso piccola, distinta famiglia, bellissima camera ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2618

41 Corso, una stanza ammobiliata, terzo piano. 2547

STANZA grande ammobiliata, soleggiata, stufa, affittasi. Zonta 9, III, 9. 2575

PRONTAMENTE AFFITTASI quartiere soleggiato, due camere, cucina, cantina, acqua, in via Lorenzo Gatteri 54, primo, ex Amalia. 2585

PRONTAMENTE affittansi due stanze, cucina, 168 fior. Scalinata 2, II. 2556

BELLISSIMA camera ammobiliata, disobbligata, affittasi a distinto signore. Via Chiozza 25, III, destra. 2620

STANZA ammobiliata, con costo, fior. 24. Indirizzo Piccolo. 9473

CAMERETTA ammobiliata da affittare. Via Rapicio 3, quinto, porta 17. 2417

BELLISSIMA stanza grande per 1. gennaio; bottega uso magazzino o per qualunque lavoro prontamente da affittare. Via Geppa 18, II, porta 7. 2381

A ZAULE sono da affittarsi prontamente le case Crisanaz. Informazioni presso l'avvocato dott. O. Rybar, S. Spiridione 7, I. 2274

DUE stanze uso scrittoio, ingresso libero, affittansi prontamente. Rivolgersi Piazza Borsa II, I. 9471

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO libri antichi (anche biblioteche intere). Offerte «Antiquariato» fermo in posta, Gorizia. 1935

ARMONICA due file cercasi prontamente. Via del Vento 8, mezzanino. 2558

DA vendere o affittare magazzino vino. Foscolo 21. 2590

VENDO prontamente letti completi, chiffonier, armadietto, divano, scrittoio, lavamano. Chiozza 15, II. 2597

VENDONSI uova formica prima qualità 40 soldi litro, tarme, pappagalli e uccelli qualunque specie. Lazzaro 7. 2539

VENDONSI due cappotti d'inverno uomo, bellissimi, quasi nuovi, e diversi libri assortiti di studio, anche libri di elettricità. Via del Toro 6, I piano. 2587

VENDONSI causa pronta partenza letto completo, altri mobili, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2596

VENDESI bellissima mantellina pelliccia nera, per signora. Indirizzo Piccolo. 2594

VENDONSI stufe ferro grandi Maidlinger, prezzo conveniente. Nuova 22, corte. 2824

VENDONSI quattro album giapponesi, lavoro artistico, mai visti ancora. Piazza Carlo Goldoni 3, III. 2617

VENDESI casa nuova, Barcola. Indirizzo al Piccolo. 2418

DA vendere cucina popolare, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2610

CASSEFORTI Adlersflügel contro fuoco, infrazioni, vendita rateale. Deposito via Gelsi, Majonica. 2582

CAFFE' Sport cedonsi giornali in seconda lettura; aperto tutta la notte. 2560

GRAMMOFONO nuovissimo, assoluta novità, con imbuto girevole, voce stupenda, vendo prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 56

SINGER usate vende con garanzia, prezzi occasione, meccanico Piazza S. Caterina. 2622

PELLICCIA (Stadtpelz) poco usata cedesi, ottima occasione. Via Chiozza 25, III, destra. 2620

OCCASIONE straordinaria, album giapponesi, lavoro splendido. Piazza Carlo Goldoni 3, III. 2617

PIANOFORTI accordature qualunque riparazione eseguisce prezzi modicissimi Enrico Micus, Chiozza 16, primo. 2613

MOTORE elettrico un cavallo forza cercasi, buono stato. Offerte Cassetta postale 260. 2616

STANZA da letto e pranzo finissime, lavoro solido, elegante, da vendere a prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 2450

FORNO da vendere buon prezzo essendo d'immediata partenza, lavoro lucrosissimo. Indirizzo Piccolo. 2399

OCCASIONE vendonsi stufe a gas usate, in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 2343

OCCASIONE: vendonsi diversi mobili nuovi in stile moderno a prezzi convenienti presso Ennet, Via Staz[illegible] 2409

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA persona che raccolse bastone mercoledì sera al loggione del Teatro Verdi è pregata gentilmente portarlo al Piccolo, verso mancia. 2614

SMARRITO domenica sera un portamonete contenente denaro ed una medaglietta Sant'Antonio; dalla farmacia Leitenburg via Giulia al N. 20; trattandosi cara memoria, pregasi portare Piccolo verso adeguata mancia. 2579

DIVERSI

OFFERTA MATRIMONIO. Ragazza in servizio, trentenne, buona massaia, con dote 5000 corone contanti, contrarrebbe matrimonio con impiegato subalterno dello Stato, ferroviario, bancario o con altra posizione assicurata, non sotto 38 anni. Preferito sloveno o tedesco. Offerte dettagliate Posta centrale sub «M. M. 5000». 2119

TUA l'auguro che l'anno novello ti sia apportatore di nuova felicità, e salute ai signorino. 2595

FATA. Oggi ed eternamente pensiero ed adorazione soltanto per Lei. 2555

A. Tesoro mio buono auguroti lieto e felice anno novello, facendo voti tu possa passare il cammino della vita più lietamente del tutto tuo E. 2553

OLGA. Belt.... empo pel novello anno. Ricordi mai qualche persona dei tempi passati? Unico. 2554

MARIO 15. Nessuna spiegazione mi offenderebbe quanto codesto silenzio. Rinnovo gli auguri cordialmente. Vuole che questo sia l'ultimo saluto? 2602

MAREMMA metà anno fertilissima. Lassù completo squallore, pochi uomini e molti rapaci.., che volano. Non l'avreste il bene che vantate se non ve lo avessero comperato. Chi strisciò? 2598

WAGNER. Tutto il bene che ti voglio. 2599

FEDELTA'. Tanti affettuosi auguri per il nuovo anno. Cordialissimi saluti. 9470

A. Ringrazio auguri inviando felicitazioni anno novello. Con ciò non rinnovo. Saluti. 2481

SANITA'. Con grande dispiacere intesi che sei ammalata, augurandoti una pronta guarigione ed un felice anno novello, addio. 2603

101. Ringrazio e concambio, augurandoti mille felicitazioni pel 1904. P. 2605

LUCIA. Auguro al mio caro angioletto giorni sempre felici; la fede in un amore destinato all'eternità. Affettuosissimi. Lucio. 9476

W. Auguro di cuore prospero e felice l'anno novello. Sta bene, giornata prossima settimana. Arrivederci, angelo mio. 9475

G. F. 17. Permettetemi per dovere di una affettuosa amicizia che mi lega di augurarvi di cuore sincero, un felice anno novello. Cordiali saluti S. 2532

CAVANA. Che cosa è di voi? Da molto tempo non vi vedo: siete ammalata? Inserii diverse volte senza riscontro; giace lettera Posta centrale sub numero vostra abitazione; vi supplico darmi risposta. Saluti. Instancabile. 2120

VENERDI' s.... L'augurio più fervido e più sincero accetti da colui che le è così vicino e pur così... lontano! 2535

NEGRA mia, sono forse per l'ultima volta da te augurandoti un buon Capo d'anno, dal tuo per sempre A.... che non vive che per te sola, e tu non lo credi fedele. 2551

INFELICE. Qualunque possa essere sentimento tuo per me, deh! concedimi almeno grazia aggradire auguri più fervidi, voti più caldi che fo', in questo giorno, per felicità benessere tuoi. Se considerando quanto fui già duramente punita, vorrai perdonarmi sarotti grata. Ebbi torto esigere alcunchè, non farollo altro. Davanti alla sciagura immensa perderti preferisco adattarmi a tutto, capisci? Purchè siami concesso adorarti. Tutta, malgrado te, ma tutta tua Ci...no. 2586

LUCIA ringrazioVi degli auguri. Lunedì attendoVi stazione Sant'Andrea ore 3 pom. Vostro Olimpio. 2560

CATTIVERIA! Auguri i più fervidi, possiate vivere tranquilla e felice. Speriamo che gli auguri pel 1905 avveranno sotto più lieti auspici degli attuali! Ciò dipenderà da Voi sola! Cordiali saluti! 2568

GIORGINA adorabile, con cuore traboccante d'amore per te auguroti ogni sorta di felicità pel novello anno. 2570

UMBERTO. Mille grazie per il gentil pensiero, contraccambio di cuore gli auguri. Bice. 2571

UBBIDIRTI come se io non so tuoi desiderii scritti qui certo non posso prender per buono. Io trovo ormai tutto inutile mia sorte resia perversa, ciò sia per Te felice l'anno novello. Agnese. 2574

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete. Tanti saluti affettuosi. Addio. 2573

FIRENZE. Quando verrà il giorno ove potrò parlarti? per poter schiarire motivi cui mi fece travagliare sì crudelmente il 1903, ma perciò faccio religiosissimo voto che 1904 non sia eguale. Sinceri auguri sempre Torino. 2577

RICORDO, io vivo sopra gli allori; guai se l'invidia fosse febbre; volate pure come pipistrello, compiango senza disprezzo. Galateo. 2589

ADELE! I voti più caldi e sinceri di felicità pell'anno novello innalza a te indimenticabile, colui che sempre t'adora. Dimenticato. 2608

FREUND Fritz. Ritiri posta Barriera, come altre volte, unica mia promessa che ancor legami all'ideale mio. Gigio. 2625

GIOVANE signore, splendida posizione, ammoglierebbesi subito con bella signorina avente piccola dote. Offerte non anonime sub «Cariddi» posta centrale, verso scontrino. 2619

NASTRINO per anno novello ti desidero tutti i beni del mondo. Cinque Marzo. 2546

CERCASI socio fior. 1500 per magazzino vino già avviato. Offerte «G. K.» Caffè Centrale. 2626

PROPRIETARIO prima intavolazione Sesecchia domanda mutuo 1000 corone sopra campagna. Indirizzo Piccolo. 2572

SIGNORA, signorina indipendente può procurarsi rendita assicurata associandosi negozio utile grandissimo. Basta piccolo capitale. Offerte sub «Sicuro» Piccolo. 2611

RAGAZZETTA orfana, buona famiglia, volonterosa studiare maestra, supplica buona signora voglia assumersi suo mantenimento. Scrivere «Orfana» Piccolo, verso scontrino. 2552

OCCASIONE reale 50 p. c. di ribasso dovendo sloggiare. Manifatture, seterie, confezioni, vendonsi nell'ex nuovo negozio, Piazza Borsa 3. 2600

UNA povera madre desidera trovare persona che prenda il suo bambino quale figlio adottivo. Offerte «Madre» Piccolo. 2612

PIZZARELLO. Installatore autorizzato di acqua e gas. S. Sebastiano N. 1. 2540

PANORAMA internazionale. Piazza Grande. Novità. Roma durante il soggiorno dell'imperatore della Germania. Ultime fotografie di S. S. Leone XIII. 9473

POLVERE Orientale aderente, invisibile, ringiovanisce di decenni, rende la pelle bianchissima, morbida, vellutata, non contiene metalli, scatola 60 soldi. Cerone di noce, tintura insuperabile, innocua per capelli, barba, pezzo 50 soldi. Drogheria Brusini, Ponterosso 3. 2439

POULARDS, capponi, galline, dindierie, veri Stiria. Via Nuova 20; giornalmente arrivi. 2406

BIANCO, nero, Opollo Lissa, refosco Istria cent. 60 litro nonchè vini lusso, dessert, spiriti, liquori in bottiglie, qualità sopraffine, di massima convenienza; prezzi correnti a richiesta. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 1677

ANTIGELONICO infallibile 30 soldi, farmacia Rovis. 1102

UOVA fresche giornaliero arrivo 3½, 4, 4½. Via Acque 9. 2366

BURRO delle Alpi Stiriane a fior. 1.10. Tirole 1.30. Chiozza 33, Suban. 2359

PRESERVATIVI grande assortimento veri francesi ed americani, speciale riparto, entrata riservata portone sinistra al N. 4 del Corso. Gal. Trieste. 2363

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanti che verranno tenuti sabato 2 gennaio alle ore 9 antimeridiane

Mobili di casa e quadri

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Marca di fabbrica „Ancora"
LINIMENT. CAPS. COMP.
della farmacia Richter di Praga
è dovunque riconosciuto quale una frizione eccellente per lenire i dolori ed è reperibile al prezzo di 80 cent., Cor. 1.40 e Cor. 2.— in tutte le farmacie.
All' atto dell' acquisto di questo rimedio domestico, che incontra il favore generale, non si accettino che le bottiglie originali in scatole munite della nostra marca di fabbrica „Ancora" e provenienti dalla farmacia Richter, poichè allora si avrà ogni sicurezza di aver ricevuto il preparato originale.
Farmacia Richter al Leone d'oro
in Praga, I. Elisabethstraße 5

Sciroppo Ipofosfato di Calce FERRUGINOSO DI HERBABNY
Questo **sciroppo pettorale** usato già da 34 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, scioglie il catarro, calma la tosse. Le sostanze amare che contiene agiscono sull' appetito e sulla digestione, quindi anche sulla nutrizione. Il ferro, così importante per la costituzione del sangue, vi è contenuto in forma facilmente assimilabile; inoltre il contenuto di fosfati calcarei è utilissimo specialmente per la formazione delle ossa nei fanciulli deboli.
Prezzo una bottiglia f. 1.25 = Cor. 2.50, per posta 20 s. = c. 40 più per l'imball.
SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN
NB. Mettiamo in guardia contro le contraffazioni, spacciate sotto nomi eguali o somiglianti, ma ben diverse per composizione ed efficacia del nostro sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso; preghiamo perciò di domandare sempre espressamente sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di Herbabny, e badare che su ogni bottiglia si trovi questa marca protocollata.
Unico fabbricante e Deposito principale di spedizione
Vienna, Farmacia „Alla Misericordia" „Zur Barmherzigkeit"
VII/I Kaiserstrasse 73—75
Depositi in Trieste presso le farmacie: C. Zanetti, Dr. V. Serravallo, A. Suttina, P. de Leitenburg, Eredi P. Prendini, G. Gavasini e A. Filippi; in FIUME: G. Prodam, A. Schindler, E. Accurti, Antonio Mizzan; in GORIZIA: G. Cristofoletti, Eredi G. Pontoni, A. de Gironcoli, R. Kürner; in POLA: A. Wassermann, P. Carbucicchio; in SPALATO: Eredi S. Tocigl, Eredi B. Volpi; in METCOVIC: F. Schnaitter; in MILNA: N. Borzatti; in ZARA: G. F. [illegible]

Pastiglie contro qualunque tosse
Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

LATTERIA IGIENICA
„TRIFOLIUM"
Via S. Giovanni N. 4 - Palazzo Salem - Telef. 1773
Premiata all'Esposizione generale d'igiene di Berlino 1903 col Diploma e Medaglia d'oro
(Ditta fornitrice della Società Cooperativa fra impiegati privati, del Magazzino Consumo degli impiegati dello Stato, del Sanatorio triestino, ecc. ecc.)
Latte filtrato, pasteurizzato e raffreddato, in bottiglie patentate, al litro . . . . centes. **26**
Panna fresca giornalmente, raffreddata, in bottiglie da ½, ¼ e ⅛ di litro, al litro . . . . . cor. **2.—**
Fior di latte al litro . . . . centes. **80**
Burro finissimo da thè delle primarie latterie di Tolmino, al chilo . . . . cor. **2.56**
Uova fresche a prezzi di piazza.
Inappuntabile e gratuito servizio a domicilio. — Pagamenti mensili.
In pari tempo ci onoriamo di portare a conoscenza della nostra spett. clientela che nella ***metà di Gennaio*** *verrà messo in vendita un*
Latte speciale per ammalati, convalescenti e bambini,
provenienti da vacche vaccinate e controllate, immuni del tutto da bacilli.

1. **Phonola** apparato perfettissimo per suonare il [illegible]ano
2. **Pianoforti elettrici** [illegible]atente [illegible]upfeld)
3. **Orchestre meccaniche** (sistema Hupfeld)
4. **Orchestroni** a pesi oppure a molla (di og[illegible]
5. **Grammofoni** marca „Angelo che scrive[illegible]
6. **Automati e cofanetti con musica.**
LODOVICO HUPFELD
Berlino, Lipsia, Vienna
Recapiti di vendita a Vienna VI, Mariahilferstrasse 7—9, telefono 755) e nello Stabilimento pianoforti „Guttmann", I, Himmelpfortgasse 27, telefono 4744.
Chiedere prospetti secondo i numeri sopraindicati. — A richiesta si indicano i luoghi di vendita nella provincia.

Torchio da vino

I MIGLIORI
TORCHI da VINO
e da olive sono i nostri torchi «Ercole» a mano, di nuovissima ed approvata costruzione, con meccanismo a pressione doppia e continua; garantita la massima utilizzazione superiore a tutti gli altri torchi. **Torchi idraulici.** Spruzzatrici automatiche da viti, patentate «Syphonia» che lavorano da sè, senza movimento d'una leva. Aratri d'acciaio da campi e da vigneti. Macine da uva e frutta, Sgranatrici con unite Pigiatrici d'uva. Apparati essicatori da frutta ecc. Presse da fieno, paglia ecc. Sgranatori da frumento, Ventilatori da pulire grano, Cernitori. Macchine tagliaforaggi e Mulini da grano (frantoi) a mano, in diverse grandezze. Stufe con caldaie economiche per usi agricoli e domestici e tutte le altre macchine rurali, costruiscono e forniscono sotto garanzia soltanto i fabbricanti
PH. MAYFARTH & Co.
Fabbrica di macchine agricole e vinicole
VIENNA, II, Taborstrasse N.o 71.
Premiati in tutti gli stati del mondo con più di 500 medaglie d'oro, argento ecc. Cataloghi illustrati gratuiti. Rivenditori e rappresentanti ricercati ove ancora non siamo rappresentati

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.
Blancard
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.